

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI 7 gennaio 2019, n. 1

IDVIA 083: Procedimento di Verifica di Assoggettabilità a Valutazione d’Impatto Ambientale per la modifica sostanziale del realizzando impianto complesso di RSU, in agro del Comune di Spinazzola (BAT), in loc. “Grottellini”, costituita dalla realizzazione delle opere di regimentazione del corso d’acqua limitrofo alla discarica d’impianto, al fine di scongiurarne l’allagamento.

Proponente: ATI COGEAM Scarl, sede legale “Forcellara San Sergio”, 74016 Massafra (TA).

IL DIRIGENTE della SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

VISTA la L.R. 4 febbraio 1997 n.7 “*Norme in materia di organizzazione della Amministrazione Regionale*” ed in particolare gli artt. 4 e 5.

VISTA la D.G.R. 28 luglio 1998 n. 3261, avente ad oggetto “*Separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa. Direttiva alle strutture regionali*”.

VISTI gli artt. 14 e 16 del D.Lgs.30 marzo 2001, n. 165 “*Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*”.

VISTO il D. Lgs. n. 33 del 14/03/2013 recante “*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni*”;

VISTO l’art.32 della L. 18 giugno 2009 n.69 “*Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività nonché in materia di processo civile*”.

VISTO l’art.18 del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 “*Codice in materia di protezione dei dati personali*” ed il Reg. 2016/679/UE.

VISTO il d.lgs. n. 33 del 14.03.2013 “*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*”;

VISTA il D.P.G.R. Puglia 31 luglio 2015, n. 443 con cui è stato adottato l’atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo “MAIA”.

VISTA la D.G.R. n 458 del 08/04/2016 avente ad oggetto “*Applicazione articolo 19 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n. 443 – Attuazione modello MAIA. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni*”.

VISTO il D.P.G.R. 17/05/2016 n. 316 avente per oggetto “*Attuazione modello MAIA di cui al Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015 n. 443. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni*”.

VISTA la D.G.R. n. 1176 del 29/07/2016 di conferimento dell’incarico di Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla dott.ssa Antonietta Riccio.

VISTI:

- la L. 7 agosto 1990 n.241 “*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*” e s.m.i.;
- il D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 “*Norme in materia ambientale*” e s.m.i.;
- D.M. 30 Marzo 2015 n.52 “*Linee guida per la verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale dei progetti di competenza delle regioni e province autonome, previsto dall’articolo 15 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 116*”;
- la L.R. 12 aprile 2001 n.11”*Norme sulla valutazione dell’impatto ambientale*” e s.m.i.;
- la L.R. 14 giugno 2007 n.17 “*Disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale*” e s.m.i.;

- la L.R. 20 agosto 2012 n.24 *“Rafforzamento delle pubbliche funzioni nell’organizzazione e nel governo dei Servizi pubblici locali”*;
- la L.R. 07 aprile 2015, n. 14 *“Disposizioni urgenti in materia di sviluppo economico, lavoro, formazione professionale, politiche sociali, sanità, ambiente e disposizioni diverse”*;
- il R.R. 17 maggio 2011 n.10 *“Comitato Regionale per la Valutazione di Impatto Ambientale - Regolamento ai sensi dell’art. 28 della L.R. n. 11 e ss.mm.ii.”*;
- il D.C.R. 20 ottobre 2009 n.230 *“Piano di Tutela delle Acque”*;
- la L.R. 19 dicembre 1983 n.24 *“Tutela ed uso delle risorse idriche e risanamento delle acque in Puglia”*;
- il R.R. 9 dicembre 2013 n.26 *“Disciplina delle acque meteoriche di dilavamento e di prima pioggia (attuazione dell’art. 113 del Dl.gs. n. 152/06 e ss.mm. ed ii.)”*;
- D.P.R. 13 giugno 2017, n. 120 *“Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo, ai sensi dell’articolo 8 del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164”*;
- il d. lgs. 13 gennaio 2003, n. 36 *“Attuazione della direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti”*;
- la Legge 9 agosto 2013 n.98 *“Conversione, con modificazioni, del decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69 Disposizioni urgenti per il rilancio dell’economia”*;
- la L.R. 10 aprile 2015, n. 19 *“Modifiche alla legge regionale 7 ottobre 2009, n. 20 (Norme per la pianificazione paesaggistica)”*;
- D.G.R. 16 febbraio 2015 n. 176 *“Approvazione del Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR)”*;
- D.G.R. 27 luglio 2015 n. 1514 *“Prime linee interpretative per l’attuazione del Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR) approvato con DGR 176 del 16/02/2015. Approvazione.”*
- D.G.R. 08 marzo 2016 n. 240 *“Aggiornamento e rettifica degli elaborati del Piano Paesaggistico Territoriale Regionale ai sensi dell’art. 108 e dell’art. 104 delle NTA a seguito di verifica di meri errori materiali e di errate localizzazione o perimetrazioni”*;
- D.G.R. 26 luglio 2016 n. 1162 *“Aggiornamento e rettifica degli elaborati del Piano Paesaggistico Territoriale Regionale ai sensi dell’art. 108 e dell’art. 104 delle NTA a seguito di verifica di meri errori materiali e di errate localizzazione o perimetrazioni”*;
- Delibera di approvazione del piano stralcio per la difesa dal rischio idrogeologico della Regione Basilicata e successivi aggiornamenti e relative norme tecniche di attuazione.

HA ADOTTATO IL SEGUENTE PROVVEDIMENTO

PREMESSO CHE:

- il procedimento in oggetto si iscrive nel più complesso ed articolato iter procedimentale ed istruttorio volto alla realizzazione ed alla messa in esercizio dell’impianto complesso di trattamento per rifiuti solidi urbani (d’ora in avanti pre brevità RSU) in agro di Spinazzola in contrada Grottellini a servizio del Bacino BA/4, costituito da linea di biostabilizzazione, selezione, produzione ed annessa discarica di servizio/soccorso;
- l’impianto complesso di trattamento per RSU in agro di Spinazzola, contrada Grottellini, a servizio del Bacino BA/4, costituito da linea di biostabilizzazione, selezione, produzione ed annessa discarica di servizio/soccorso è stato oggetto nel corso degli anni di plurimi atti amministrativi all’esito dei quali si è pervenuti all’avvio da parte del proponente dell’istanza di verifica di assoggettabilità a VIA oggetto del

presente provvedimento: segnatamente i provvedimenti amministrativi di riferimento con le presupposte scansioni procedurali, tutti prodromici al presente provvedimento, sono quelli di seguito elencati in ordine cronologico e ritenuti utili ad un migliore inquadramento della presente fattispecie e senza pretesa di esaustività:

1. istanza del Sindaco del Comune di Spinazzola del 14/02/1990 ai sensi dell'art. 6 della L.r. n. 30/1986, volta all'approvazione del progetto per la realizzazione dell'impianto di smaltimento di I categoria in agro di Spinazzola;
2. parere favorevole del Comitato Tecnico della Provincia di Bari, Organo istituito ai sensi dell'art. 5, c. 9, L.R. n. 30/1986, che nella seduta del 30.01.1991, ad esito della valutazione della documentazione tecnica ed amministrativa acquisita durante l'iter procedimentale istruttorio, ha espresso parere favorevole con prescrizioni alla realizzazione della discarica controllata di I^ categoria in agro di Spinazzola;
3. Delibera n. 729 del 28.03.1991, con cui la Giunta Provinciale di Bari ha approvato il progetto per la realizzazione dell'impianto di smaltimento di I categoria per rifiuti solidi urbani ed assimilabili in agro di Spinazzola, località Grottelline, su terreno riferito in catasto su foglio di mappa n. 142, particelle nn. 11 e 143, presentato dal Comune di Spinazzola secondo la documentazione tecnica ed amministrativa annessa al progetto stesso, in conformità del parere favorevole con prescrizioni (Delibera Giunta Provinciale di Bari n. 729 del 28.03.1991) formulato dal comitato Tecnico nella riunione del 30.01.1991, fatto proprio dalla Conferenza Provinciale ai sensi della L. n. 441 del 28.10.1987 e della L.R. n. 30/1986 nella riunione del 25.02.1991;
4. atteso lo stato di emergenza socio-economico-ambientale nella Regione Puglia dichiarato con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 08.11.1994 e prorogato con successivi Decreti sino al 31.12.2002, in data 21.10.2002, la commissione tecnica di assistenza e consulenza a supporto dell'Attività commissariale [istituita con Decreto n. 1/2000] ha espresso parere favorevole alla localizzazione del nuovo impianto per lo smaltimento dei rifiuti urbani con annesse linee di trattamento a servizio del bacino di utenza BA/4 nel Comune di Spinazzola, località Grottelline;
5. Decreto del Commissario Delegato (d'ora in avanti C.D.) n. 334 del 29/10/2002 di individuazione del sito per la localizzazione dell'impianto di trattamento ed annessa discarica di servizio/soccorso nel Comune di Spinazzola in loc. Grottelline;
6. Decreto del C.D. n. 305 del 13/12/2003 con cui è stato bandito il pubblico incanto per l'affidamento del servizio pubblico di gestione del sistema impiantistico complesso per rifiuti urbani a servizio del bacino BA/4, costituito da linea di biostabilizzazione e discarica di servizio/soccorso, inclusa l'acquisizione dell'area, la progettazione e la realizzazione in agro di Spinazzola ricadente nel territorio del Bacino BA/4, in conformità al dispositivo del Decreto n. 334/2002;
7. Decreto del C.D. n. 271 del 26/11/2004 e smi con il quale sono stati approvati gli atti della procedura concorsuale, ivi inclusa la graduatoria finale elaborata dalla Commissione e disposto a favore dell'ATI Cogeam l'aggiudicazione del servizio;
8. Determinazione dirigenziale n. 18 del 17/01/2007 (B.U.R.P. n. 27 del 21/02/2007) con è stato rilasciato il giudizio favorevole di VIA con prescrizioni per il citato impianto;
9. Decreto del C.D. n. 34 del 31/01/2007 con cui è stata rilasciata l'autorizzazione alla realizzazione e gestione del sistema impiantistico complesso per rifiuti urbani a servizio del Bacino BA/4, ai sensi dell'art. 208 del d.lgs. n. 152/2006 e smi;
10. Delibera di Giunta Regionale n. 58 del 06/02/2007 (B.U.R.P. n. 26 del 20/02/2007) con cui è stata rilasciata ad ATI Cogeam, aggiudicataria della gara, l'autorizzazione paesaggistica in deroga alle prescrizioni di base degli ATD ai sensi dell'art. 5.07 delle NTA del PUTTP, ferma restando l'acquisizione di qualsivoglia altro parere, atto di assenso, nulla osta, ecc;

11. Decreto del C.D. n. 199 del 16/10/2007 di approvazione del progetto esecutivo;
12. nota del C.D. prot. n. 1500 del 12/05/2008, recante trasmissione del resoconto di un incontro tecnico finalizzato all'approfondimento dello stato di avanzamento dei lavori dell'impianto, in cui è evidenziata la necessità di una variante in corso d'opera;
13. nota del C.D. prot. n. 2087 del 26/06/2008, recante comunicazione del giudizio di ammissibilità alla variante proposta;
14. Determinazione dirigenziale n. 383 del 26/06/2009, con cui è stato rilasciato giudizio favorevole di VIA con prescrizioni in relazione alla progetto di variante consistente nello spostamento dei manufatti dalle cavità antropiche rinvenute in sito e delle relative opere di protezione;
15. in data 29/04/2010 trasmissione degli elaborati della perizia di variante in ottemperanza alle prescrizioni della D.D. n. 383/2009;
16. nota prot. n. 7134 del 21/05/2010 della Regione Puglia – Servizio Ecologia (attuale Sezione Autorizzazioni Ambientali) con la quale è stata rappresentata al RTI la necessità di aggiornare l'autorizzazione paesaggistica già conseguita con la citata D.G.R. n. 58/2007;
17. nota prot. n. 4309 del 31/05/2012 della Regione Puglia – Servizio Ecologia con la quale è stata richiesta la attivazione della procedura di verifica di assoggettabilità a VIA per il progetto di variante;
18. D.G.R. della Sezione regionale Assetto del Territorio n. 494 del 18.03.2014, pubblicata su BURP n. 45 del 02.04.2014, con cui è stata rilasciata Attestazione di Compatibilità Paesaggistica in deroga alle prescrizioni di base (art.5.07 NTA del Puttp) con effetto di "nuova" Autorizzazione Paesaggistica per l'intero progetto come variato per lo spostamento di circa 25m nord di tutta la sezione impiantistica di selezione e biostabilizzazione e per la sistemazione idraulica in oggetto. Tale Deliberazione è a tutt'oggi *sub iudice* dinanzi al Tar Bari.

PREMESSO ANCORA CHE:

- il segmento procedimentale oggetto della presente determinazione dirigenziale è unicamente finalizzato alla valutazione circa l'assoggettamento o l'esclusione dalla procedura di valutazione d'impatto ambientale relativamente alla modifica sostanziale dell'impianto complesso per il trattamento e smaltimento RSU, sito in Spinazzola, località Grottelline, costituita dalla realizzazione delle opere di regimentazione del corso d'acqua limitrofo alla discarica d'impianto, al fine di scongiurarne l'allagamento. L'area della discarica di servizio - soccorso, infatti, costituita da un ex cava di tufo, lambita su due lati da un reticolo idrografico, interferisce con lo stesso, essendo l'alveo del corso d'acqua stato intaccato dalle attività estrattive ivi condotte.

Tanto premesso e circostanziato, indefettibile ai fini dell'inquadramento fattuale, si riportano di seguito gli atti specificatamente inerenti al procedimento amministrativo relativo alla procedura di verifica di assoggettabilità a VIA.

VISTI:

- l'istanza trasmessa con nota prot. n.16/13-FS del 03.04.2013, acquisita al prot. della Sezione Ecologia n.3553 del 09.04.2013, dalla ATI CO.GE.AM s.c.a.r.l. - con sede in Massafra, contrada "SanSergio" c.n. aggiudicataria della Asta Pubblica indetta dal Commissario Delegato per l'Emergenza Ambientale in Puglia, bandita con decreto n. 305 del 13 dicembre 2003, per la costruzione e gestione del "Impianto complesso -centro di selezione, linea di biostabilizzazione e discarica di soccorso/servizio- a servizio dei Comuni del ex bacino BA/4", ubicato in Spinazzola (BAT), località "Grottellini", riportato in catasto al fg.di mappa n. 142, particelle nn: 7, 10, 11, 58, 66, 68, 70, 71, 72, 73, 78, 143, 144 - ai fini dell'espletamento della procedura di verifica di assoggettabilità a V.I.A del "*progetto di sistemazione idraulica (manutenzione straordinaria) del reticolo (canale) adiacente l'impianto (nel tratto a confine sul lato Est)*";

- la nota del Servizio Ecologia della Regione Puglia prot. n. AOO_089/8528 del 12.09.2013 di avvio del relativo procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA - IDVIA 083 ex art. 8 della L. 241/1990, e di contestuale pubblicazione della documentazione sul sito web "Portale Ambiente" della Regione Puglia;
- gli esiti della pubblicazione di avvenuto deposito, effettuata su BUR della Regione Puglia n. 55 del 18.04.2016, e della pubblicazione sul sito web "Portale Ambiente" della Regione Puglia della documentazione in atti del procedimento.

CONSIDERATO CHE:

- il procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA in argomento ha ad oggetto la "*rimodellazione della sezione naturale e riprofilatura*" del tratto di reticolo idrografico adiacente ed interferito dalla cava adibita a discarica di servizio-soccorso annessa all'impianto complesso di trattamento per RSU, in agro di Spinazzola - contrada Grottelline, a servizio del Bacino BA/4, al fine di scongiurarne l'allagamento. Infatti la discarica annessa all'impianto, costituita da un ex cava di tufo, lambita su due lati da un reticolo idrografico per una lunghezza di circa 230m, a causa dell'avvenuta interferenza delle attività di cava con l'alveo del citato reticolo, ne intercetta il flusso. Pertanto è stato proposto il progetto di regimentazione del citato corso d'acqua, di cui al procedimento in oggetto, mediante la realizzazione di un canale artificiale, scavato nella roccia seguendo l'originario tracciato del reticolo, di profondità variabile tra 1,8m e 4m e larghezza pari a 3m;
- alla stregua della normativa *illo tempore* applicabile il citato progetto di regimentazione oggetto della presente determinazione è stato ritenuto modifica sostanziale dell'impianto RSU a mente del comma 8 lett.t) dell'Allegato IV alla parte II del D.Lgs. 152/2006, giusta nota prot. n. AOO_089/4309 del 31.05.2012 e successiva nota prot. n. AOO_089/5555 del 10.07.2012, , essendo connesso e funzionale alla messa in sicurezza dell'area destinata al deposito dei rifiuti dell'impianto RSU, e, di conseguenza, assoggettato al procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA di che trattasi.

VISTO CHE:

- la realizzazione dell'impianto complesso per RSU, costituito da centro di selezione e biostabilizzazione con annessa discarica di servizio-soccorso, in contrada Grotelline, agro di Spinazzola (BAT), è stata assentita con decreto del Commissario Delegato per le Emergenza Ambientale della Regione Puglia (in seguito C.D.) n.34 del 31.01.07, validato con decreto del C.D. n. 199 del 17.10.07, a seguito del conseguimento delle autorizzazioni/determinazioni di compatibilità emesse per l'impianto:
 - o giudizio di compatibilità ambientale: Determina Dirigenziale del Settore Ecologia della Regione Puglia n.18 del 17/01/2007 (BURP n.27 del 21/02/2007);
 - o autorizzazione Paesaggistica: delibera di GR di Puglia n. 58 del 06/02/2007 (BURP. n. 26 del 20/02/2007), emessa in deroga alle NTA del PUTTp;
 - o autorizzazione ex art. 208 del D.lgs. n.152/2006: D.C.D. n. 34 del 31/01/2007;
 - o validazione del progetto esecutivo: D.C.D. n. 199 del 17.10.2007;
- durante i lavori di costruzione dell'impianto RSU, sono state rinvenute cavità antropiche di interesse archeologico. Al fine di minimizzare l'interferenza tra le attività di costruzione e la successiva gestione dell'impianto RSU con dette cavità, è stata proposta una variante progettuale che ha visto lo spostamento di circa 25m nord di tutta la sezione impiantistica di selezione e biostabilizzazione. La citata variante progettuale è stata approvata con nota prot. 2087/CD del 26 giugno 2008 a firma del Commissario Delegato per l'emergenza ambientale in Puglia ed ha ottenuto parere di compatibilità ambientale favorevole con prescrizioni con D. Dirigenziale della Sezione Ecologia della Regione Puglia n.383 del 26/06/2009. Pertanto detta variante progettuale è stata autorizzata con i sottostanti ulteriori provvedimenti come di seguito specificati:

- nota prot. del Commissario Delegato n. 2087 del 26/06/2008;
- parere favorevole della Soprintendenza per i Beni Archeologici, prot. n. 8412 del 14/07/2008.
- giudizio di compatibilità ambientale con prescrizioni: Determina Dirigenziale del Settore Ecologia della Regione Puglia n. 383 del 26/06/2009 (notificata con nota prot. n. 8401 del 10.07.2009);
- con la richiamata D.D. della Sezione Ecologia n.383 del 26/06/2009, è stato prescritto - tra l'altro -che venissero:
 - definite le soluzioni, idonee e compatibili con il contesto, da attuarsi al fine di preservare le cavità rinvenute nel sito ed i versanti dalle sollecitazioni dinamiche dovute alla costruzione dell'impianto, attesa la densità dei crolli e la diffusa presenza di fratture evidenziate dalla perizia geologica trasmessa;
 - approfondite le condizioni geomorfologiche - idrologiche ed idrogeologiche dell'area, mediante studi dedicati e conformi alle Norme Tecniche di Attuazione del Piano di Assetto Idrogeomorfologico vigente;
- la documentazione prodotta in ottemperanza alle prescrizioni apposte con D.D. 383/2009 ha evidenziato che l'area della discarica di servizio - soccorso, costituita da un ex cava di tufo, lambita su due lati da un reticolo idrografico per una lunghezza di circa 230m, a causa dell'avvenuta interferenza delle attività di cava con l'alveo del citato reticolo, è soggetta ad allegamenti. Pertanto, è stato proposto il progetto di regimentazione del citato corso d'acqua, di cui al procedimento in oggetto;
- con D.G.R. della Sezione regionale Assetto del Territorio n. 494 del 18.03.2014, pubblicata su BURP n. 45 del 02.04.2014, è stata rilasciata Attestazione di Compatibilità Paesaggistica in deroga alle prescrizioni di base (art.5.07 NTA del Puttp) con effetto di "nuova" Autorizzazione Paesaggistica per l'intero progetto come variato per lo spostamento di circa 25m nord di tutta la sezione impiantistica di selezione e biostabilizzazione e per la sistemazione idraulica in oggetto.

EVIDENZIATO che:

- per il procedimento in oggetto si sono svolte 3 sedute di conferenze di servizi, aventi tutte ad oggetto la modifica sostanziale del realizzando impianto complesso di RSU, costituito da centro di selezione e biostabilizzazione con annessa discarica di servizio-soccorso: per ciascuna delle 3 sedute è stato redatto e ritualmente trasmesso a tutti gli enti invitati il relativo verbale:
 - seduta del 22.09.2014, giusto verbale prot. n. AOO_089/8350 del 24.09.2014;
 - seduta del 29.09.2014, giusto verbale prot. n. AOO_089/9490 del 21.10.2014;
 - seduta del 26.10.2015, giusto verbale prot. n. AOO_089/359 del 12.01.2015;
- alle sedute cui al punto precedente sono state invitate, mediante regolare convocazione, le seguenti Amministrazioni interessate: Comune di Spinazzola; Comune di Poggiorsini; Provincia BAT; Città Metropolitana di Bari; Consorzio di Bonifica Terre d'Apulia; Autorità di Bacino della Basilicata; Autorità di Bacino della Puglia; ARPA Puglia; Segretario Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Puglia; Soprintendenza Beni Archeologici per la Puglia; Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio per le province di Bari, Barletta-Andria-Trani e Foggia; Commissario Delegato Puglia; Organo di Governo d'Ambito BAT ed Ambito di Raccolta Ottimale 2 BAT presso il Comune di Andria; Parco Nazionale dell'Alta Murgia; Lega Italiana Protezione Uccelli; Legambiente; Sezioni della Regione Puglia: Assetto del Territorio, Risorse Idriche, Ciclo dei rifiuti e Bonifiche, Rischio Industriale, Lavori Pubblici, Difesa del Suolo, Urbanistica, Avvocatura della Regione Puglia; Consiglieri regionali;
- alle relative riunioni hanno partecipato le seguenti Amministrazioni: Comune di Spinazzola; Comune di Poggiorsini; Legambiente, Consorzio di Bonifica Terre d'Apulia, Provincia di BAT, Parco Nazionale dell'Alta Murgia, ARPA Puglia DAP BAT; Organo di Governo d'Ambito BAT BT; Servizio Regionale Ciclo dei rifiuti e Bonifiche; Consigliere Regionale. Sono risultate assenti, se pur regolarmente convocate, le seguenti

Amministrazioni: Città Metropolitana di Bari; Autorità di Bacino della Basilicata; Autorità di Bacino della Puglia; Segretario Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Puglia; Soprintendenza Beni Archeologici per la Puglia; Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio per le province di Bari, Barletta-Andria-Trani e Foggia; Commissario Delegato Puglia; Lega Italiana Protezione Uccelli; Sezioni della Regione Puglia: Assetto del Territorio, Risorse Idriche, Rischio Industriale, Lavori Pubblici, Difesa del Suolo, Urbanistica, Avvocatura della Regione Puglia;

- quelle che invece non sono intervenute a mezzo di propri rappresentanti designati hanno inviato il proprio contributo istruttorio/parere definitivo come di seguito specificato:
 - Autorità di Bacino della Puglia: prot. n. 322 del 09.01.2013 e successive prot. n. 13021 del 08.10.2013 e n.11191 del 16.09.2014. Con tali note è stato rappresentato che l'area interessa dal progetto risulta ricompresa nel territorio di competenza dell'Autorità di Bacino Basilicata. Tuttavia, in riscontro alla richiesta del Commissario Delegato, al fine di fornire un contributo per la progettazione ed il raggiungimento della sicurezza idraulica dei luoghi, con nota prot. n. 322/2013 ha fornito alcune indicazioni tecniche.
 - Autorità di Bacino della Basilicata: prot. n. 2318/8002 del 23.10.2013 e successive note prot. n. 0789/8002 del 22.04.2015 e 1775/8002 del 17.09.2015. Con tali note sono state espresse alcune raccomandazioni di natura tecnica ed è stato rappresentato che i progetti di sistemazione idraulica ricadenti in aree non ancora classificate da PAI, come nel caso in esame, non sono sottoposti al parere dell'Autorità di Bacino; la loro valutazione è demandata agli Uffici Regionali preposti.
 - Servizio Regionale Lavori Pubblici, competente alla valutazione tecnica ed all'emissione del parere/ nulla osta per gli interventi di sistemazione idraulica: prot. n. AOO_064/30532 del 14.11.2014, con cui sono stati richiesti alcuni chiarimenti in merito alle scelte progettuali effettuate ed è stato suggerito di considerare una differente soluzione per la deviazioni dei deflussi idrici.
 - Servizio Regionale Risorse Idriche: prot. n. AOO_075/365 del 28.01.2015, con cui è stato precisato che l'intervento non ricade in zone di tutela ai sensi del Piano di Tutela delle Acque (PTA) e pertanto *"non necessita di parere di compatibilità al PTA"*.
 - Soprintendenza Archeologica della Puglia - TA: prot. n. 2538 del 05.03.2015, con cui è stato emesso nulla osta all'esecuzione dei lavori, subordinato all'ottemperanza delle prescrizioni ivi riportate.
 - Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio BA, BAT e FG: prot. n. 5289 del 19.10.2015, nelle cui conclusioni è espresso *"parere favorevole al fine dell'assoggettabilità degli interventi al procedimento di valutazione di impatto ambientale (VIA)"*.
 - Comitato VIA Regionale, cui compete la responsabilità dell'istruttoria tecnica ai sensi del comma 6 dell'art. 4 e del comma 4 dell'art. 11 del R.R. 10/2011, prot. della Sezione Ecologia n.AOO_089/4866 del 22.05.2014: parere di non assoggettabilità a VIA, con prescrizioni; e prot. n. AOO_089/8505 del 19.06.2015: parere favorevole di incidenza ambientale.
 - Sezione regionale Assetto del Territorio, DGR n. 494 del 18.03.2014, pubblicata su BURP n. 45 del 02.04.2014, :Attestazione di Compatibilità Paesaggistica in deroga alle prescrizioni di base (art.5.07 NTA del Puttp), con effetto di Autorizzazione Paesaggistica.
- talune amministrazioni, presenti ai lavori della Conferenza di Servizi, hanno depositato il proprio contributo istruttorio/parere definitivo come di seguito specificato:
 - Provincia di BAT: parere sfavorevole allegato al modulo parere della Conferenza di Servizi - seduta del 26.10.2015, a conferma del parere già trasmesso con nota prot. n.53726 del 19.09.2014.
 - Parco Nazionale dell'Alta Murgia: prot. n.1491 del 13.04.2015, con cui è stato espresso parere tecnico negativo.

- Comune di Spinazzola: modulo parere della Conferenza di Servizi - seduta del 26.10.2015, con cui è stato ribadito e confermato quanto già trasmesso con nota prot. n. 1763 del 25.02.2015 ed espresso in sede di CdS del 19.09.2015.
 - Comune di Poggiorsini: modulo parere della Conferenza di Servizi - seduta del 26.10.2015, con cui è stata espressa la necessità che l'opera sia assoggetta a VIA, *"in ragione del valore culturale e paesaggistico del sito e delle sue criticità ambientali"*.
 - Organo di Governo d'Ambito BAT, prot. n. 90275 del 20.10.2015, con cui è stata ribadita la contrarietà alla realizzazione dell'intervento e riconfermata la volontà contraria alla realizzazione di un impianto di discarica nel territorio di Spinazzola, come espressa nella Deliberazione n.7 del 25.09.2014 dell'Assemblea dei Sindaci del OGA BAT.
 - ARPA Puglia DAP BAT, che ha ribadito il parere favorevole alla soluzione tecnica proposta espresso con nota prot. n. 37352 del 04.07.2014.
 - Sezione Regionale Ciclo Rifiuti e Bonifica, Servizio Gestione dei Rifiuti, che ha ribadito i contenuti delle note prot. n. AOO_090_4180 del 19.05.2014 e AOO_090_9018 del 28.09.2015, evidenziando la rilevanza strategica che l'impianto complesso per il trattamento dei RSU della Provincia di BAT, attesa la carenza impiantistica del territorio.
- hanno, altresì, partecipato senza diritto di voto i seguenti soggetti:
- Parco Nazionale dell'Alta Murgia, in qualità di Ente gestore del SIZ / ZPS "Murgia Alta IT9120007" sito a circa 2,5 km dall'area d'intervento: ha ribadito il parere tecnico negativo espresso con nota prot. n. 1491 del 13.04.2015, evidenziando che la valutazione di incidenza sarebbe dovuta essere condotta per l'intero impianto di trattamento per RSU.
 - Legambiente: modulo parere della Conferenza di Servizi - seduta del 26.10.2015, con cui è stata richiesta l'assoggettabilità a VIA dell'intervento.
- la proposta progettuale non ha ricevuto, in seno alla conferenza di servizi ai sensi dell'art. 14 – ter della Legge n. 241 del 1990, il consenso o il dissenso unanime dei partecipanti atteso che si sono espresse :
- **a favore del NON assoggettamento alla procedura di VIA**: la Sezione regionale Assetto del Territorio, la Sezione regionale Ecologia, la Sezione regionale Ciclo Rifiuti e Bonifica, ARPA Puglia, Soprintendenza Archeologica della Puglia – TA;
 - in senso contrario e pertanto **per l'assoggettamento alla procedura di VIA**: Provincia di BAT, Comune di Spinazzola, Comune di Poggiorsini, Organo di Governo d'Ambito BAT, Servizio Regionale Lavori Pubblici, Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio BA, BAT e FG, Parco Nazionale dell'Alta Murgia. I motivi del dissenso (variamente espresso in via endoprocedimentale ai sensi dell'art.25 co.3 del 152/2006 e dell'art. 14-quater della L. 241/1990) sono correlati principalmente alla localizzazione dell'impianto complesso di trattamento dei rifiuti, in considerazione delle condizioni geomorfologiche - idrologiche ed idrogeologiche dell'area nonché delle peculiarità storico – culturali e paesaggistiche della stessa.
- in esito all'ultima seduta di conferenza di servizi del 26.10.2015 (che, ad ogni buon conto, si ancorava agli esiti delle prime due sedute) la stessa non si è potuta concludere in ragione:
- della impossibilità di addivenire alla composizione delle differenti posizioni emerse, non ricorrendo i presupposti per l'applicazione del criterio della cd. *"prevalenza delle posizioni espresse"*, proprio in ragione della specificità degli interessi oggetto di tutela da parte delle amministrazioni dissenzienti;
 - nello stesso consesso, non sono state fornite specifiche indicazioni di modifiche progettuali utili ai fini dell'assenso delle amministrazioni dissenzienti. L'unica alternativa progettuale è stata proposta dal Servizio Regionale Lavori Pubblici, che però non è stata recepita né accolta dal proponente e la cui fattibilità tecnica è comunque subordinata a valutazioni inerenti alla sicurezza idraulica ambita;
 - delle criticità rappresentate dagli Enti preposti alle tutele paesaggistiche e della conseguente motivata impossibilità per il soggetto proponente di porre rimedio progettuale ai rilievi emersi,

- pertanto, la seduta di conferenza di servizi decisoria svoltasi in data 26.10.2015 (il cui verbale è stato trasmesso con nota prot. n. AOO_089/5852 dell'11.05.2016 a tutti gli enti ed amministrazioni invitate in CdS) non si è potuta concludere con una determinazione motivata di assoggettamento o esclusione dalla procedura di VIA ma, al fine di superare i plurimi predetti dissensi, si è ritenuto che sussistessero i presupposti ai fini del deferimento della questione alla Presidenza del Consiglio dei Ministri ai sensi e per gli effetti dell'art. 14 quater co.3 della L. 7 agosto 1990, n.241 nella sua formulazione antecedente al d.lgs. n. 127/2016;
- con nota prot. n. AOO_089/2201 del 23.01.2016 la Regione Puglia ha inoltrato apposita istanza di rimessione all'organo governativo, corredandola di tutti i pertinenti atti e provvedimenti volti all'inquadramento della fattispecie;
- di seguito la Giunta Regionale, con provvedimento n. 321 del 22.03.2016, ha deliberato di non ritenere rimettabili alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, ai sensi dell'art. 14 quater co. 3 della L. 241/1990 e smi, i procedimenti di verifica di assoggettabilità a VIA, sulla scorta delle motivazioni ivi espresse e dettagliate. A valle di tale deliberazione la Direzione del Dipartimento con nota prot. n. AOO_009/815 del 22.03.2016 ha comunicato al Dipartimento per il coordinamento amministrativo afferente alla Presidenza del Consiglio dei Ministri l'intenzione di ritirare le istanze di rimessione fino a quel momento inoltrate (nel numero di 2);
- in riscontro alla nota della Sezione Ecologia prot. n. AOO_089/5848 dell'11.05.2016, con altra nota prot. n. AOO_009/1934 del 26.07.2016, la citata Direzione del Dipartimento ha informato la Sezione regionale che la Presidenza del Consiglio dei Ministri aveva comunicato nota prot. n. DICA 0008180 P-4.8.2.8 del 19.04.2016 la presa d'atto della volontà dell'amministrazione regionale di ritirare i procedimenti rimessi alla decisione del Consiglio dei Ministri..

VISTI gli esiti della riunione tecnica interna, convocata da AGER con nota pec del 15 ottobre 2018 avente ad oggetto *“Impianto complesso con annessa discarica in loc. Grotteline - Spinazzola”*, svolta in data 22.10.2018, giusto verbale prot. n. AOO_090/14317 del 31.10.2018, in cui è dato atto che *“...(omissis)... il progetto originario dell'impianto complesso, costituito da centro di Selezione e biostabilizzazione (Impianto TMB) con annessa discarica di servizio-soccorso è stato più volte oggetto di modifiche sostanziali, rese necessarie a causa delle peculiarità geomorfologiche e criticità idrogeomorfologiche del sito prescelto, come emerse in fase realizzativa e cristallizzate in atti del procedimento. Tuttavia, il procedimento amministrativo di cui sopra è rimasto pendente nelle more che fosse portata a compimento la nuova pianificazione in materia di rifiuti urbani, con riguardo all'individuazione del fabbisogno impiantistico regionale atto a soddisfare la necessità di trattamento/smaltimento delle frazioni indifferenziate, a valle delle raccolte differenziate. Tanto anche in considerazione che già il vigente Piano di gestione dei rifiuti urbani, di cui alla D.C.R. n.204/2013, in prospettiva di una prevedibile riduzione dei flussi di indifferenziato, in conformità alle indicazioni e previsioni del Decreto Commissariale 187/2005, individuava l'opportunità “di riconvertire gli impianti TMB allora pianificati e non ancora realizzati in impianti per trattare la FORSU, di modo che si mantenesse la complessiva capacità di trattamento biologico” attribuendo – ai sensi della l.r. 24/2012 allora vigente – “all'organo del governo dell'ATO, il compito di scegliere con apposito provvedimento le soluzioni più idonee rispetto al contesto territoriale specifico, e dunque stabilire la possibile conversione degli impianti TMB in impianti di compostaggio”. Al proposito, con riferimento alle previsioni dell'adottato aggiornamento del Piano di gestione dei rifiuti urbani, richiama quanto rappresentato in apertura dalla Sezione Ciclo dei rifiuti e bonifiche ed evidenzia che il Piano tuttavia non individua quali siano gli impianti da dismettere/riconvertire, anzi, nel resistere il quadro della dotazione impiantistica attuale regionale indica l'impianto complesso di RSU, in agro del Comune di Spianzola (BAT) in loc. Grotteline, tra gli impianti di discarica censiti nella disponibilità del territorio regionale ed evidenzia che l'utilizzo delle discariche censite e non in esercizio di proprietà pubblica ai fini del soddisfacimento del fabbisogno impiantistico deve essere valutato” previa verifica “della validità dei titoli autorizzativi e consessionari ... (omissis) e della disponibilità delle amministrazioni locali all'apertura ovvero riapertura dei siti di smaltimento”. In conclusione la Dott.ssa Riccio chiede al tavolo di condividere la necessità di concludere il travagliato e complesso iter procedimentale di Verifica di Assoggettabilità a*

Valutazione d'Impatto Ambientale per la modifica sostanziale del realizzando impianto complesso di RSU in agro del Comune di Spinazzola (BT), loc. Grottelline, IDVIA 083, proponente ATI TraDeCo - COGEAM Scarl: la definizione del procedimento amministrativo in seno alla Sezione Autorizzazioni Ambientali, innanzi citato, deve essere portato a definizione ultima, in ragione della disposizione generale che grava sulle Amministrazioni Pubbliche conclamata nell'art. 2 co. 1 della L. n. 241/1990 e smi. Il tavolo condivide quanto al punto precedente e in riferimento al recente fallimento della mandante TraDeCo, ritiene necessario che l'AGER e l'Avvocatura regionale effettuino approfondimenti realtivi ai molteplici profili connessi all'esposizione dell'Amministrazione Regionale a possibili controversie (ulteriori rispetto a quelle già introitate sia dai privati che da Comuni ed oggi ancora sub judice) in ragione, in particolare, della sottoscrizione del contratto di affidamento del pubblico servizio, a far data dal 12 maggio 2006 (repertoriato al num, 8793 in pari data), a seguito della aggiudicazione della gara culminata nel Decreto del Commissario Delegato n. 271 del 26.11.2004 in favore dell'ATI TraDeCo – COGEAM Scarl. Tenuto conto del: fabbisogno impiantistico previsto dal Piano in aggiornamento (adottato con DGR n. 1482/2018); dell'attuale situazione impiantistica che vede indisponibili ad esempio gli impianti di trattamento meccanico biologico di Cerignola, Giovinazzo e Brindisi; dell'opportunità di garantire una certa resilienza del sistema impiantistico regionale al fine di sopperire ad eventuali indisponibilità allo stato imprevedibile; ritiene di subordinare ogni valutazione in ordine alla necessessità del completamento dell'impianto complesso in oggetto in esito al processo partecipativo, prodromico all'approvazione del Piano in aggiornamento, che vedrà coinvolti Enli locali e sakeholders.....(omssis)..."

RILEVATO che tutta la documentazione afferente al procedimento amministrativo *de quo* è conservata agli atti della Sezione Autorizzazioni Ambientali, ed è stata pubblicata sul sito web "Portale Ambiente" della Regione Puglia, ex art. 19 co.13 del D. Lgs. 152/2006 e smi.

ACQUISITI i pareri/contribuiti istruttori definitivi espressi sino ad oggi nel corso del procedimento, come sopra sinteticamente compendati.

Considerato CHE, *medio tempore*, con Decreto MiBACT del 28.10.2016, sono stati dichiarati beni di interesse culturale e sottoposti al regime di tutela ex d.lgs. 42/2004: Masseria Grottellini, Masseria Salomone e l'Insediamento rupestre, tutti siti in località Grottellini del Comune di Spinazzola (BAT).

RICHIAMATI:

- l'art.5 co.1 lett.m) :*"verifica di assoggettabilità a VIA di un progetto: la verifica attivata allo scopo di valutare, ove previsto, se un progetto determina potenziali impatti ambientali significativi e negativi e deve essere quindi sottoposto al procedimento di VIA secondo le disposizioni di cui al Titolo III della parte seconda del presente decreto"*;
- l'art. 5 co.1 della L.R. 11/2001:*"Le procedure di V.I.A. hanno lo scopo di prevedere e stimare l'impatto ambientale dell'opera o intervento, di identificare e valutare le possibili alternative, compresa la non realizzazione dell'opera o intervento, di indicare le misure per minimizzare o eliminare gli impatti negativi"*;
- l'art.6 co. 4 bis della L.R. 11/2001: *" 4-bis. Le procedure di VIA e di verifica di assoggettabilità a VIA e di valutazione di incidenza ambientale relative alle tipologie progettuali e di pianificazione elencate nei commi precedenti e assoggettate ad approvazione da parte dell'Autorità di bacino regionale di cui alla legge regionale 9 dicembre 2002, n. 19 (Istituzione dell'Autorità di bacino della Puglia), sono espletate sentita l'Autorità di bacino stessa"*;
- l'art. 2 della L.241/1990: *"Ove il procedimento consegua obbligatoriamente ad un'istanza, ovvero debba essere iniziato d'ufficio, le pubbliche amministrazioni hanno il dovere di concluderlo mediante l'adozione di un provvedimento espresso"*.

CONSIDERATO:

- l'art. 17 co.1 della L.R. 11/2001 e smi: *“Le caratteristiche del progetto di interventi e opere devono essere prese in considerazione in particolare in rapporto ai seguenti elementi:*
 - a) dimensioni del progetto (superfici, volumi, potenzialità). Tali elementi sono considerati in particolare in rapporto alla durata e alla dimensione spaziale e temporale degli impatti;*
 - b) utilizzazione delle risorse naturali;*
 - c) produzione di rifiuti;*
 - d) inquinamento e disturbi ambientali;*
 - e) rischio di incidenti;*
 - f) impatto sul patrimonio naturale e storico tenuto conto della destinazione delle zone che possono essere danneggiate, in particolare zone turistiche urbane o agricole.”;*
- l'art. 17 co.2 della L.R. 11/2001 e smi: *“La sensibilità ambientale delle zone geografiche che possono essere danneggiate dal progetto deve essere presa in considerazione tenendo conto, in particolare, dei seguenti elementi:*
 - a) la qualità e la capacità di rigenerazione delle risorse naturali della zona;*
 - b) la capacità di carico dell'ambiente naturale, con particolare attenzione alle seguenti zone:*
 - 1) zone costiere;*
 - 2) zone montuose o forestali;*
 - 3) zone nelle quali gli standard di qualità ambientali della legislazione comunitaria sono già superati;*
 - 4) zone a forte densità demografica;*
 - 5) paesaggi importanti dal punto di vista storico culturale e archeologico;*
 - 6) aree demaniali dei fiumi, dei torrenti, dei laghi e delle acque pubbliche;*
 - 7) effetti dell'opera o intervento sulle limitrofe aree naturali protette.”;*
- l'art.2 dell'Allegato al Decreto del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare 30 marzo 2015, pubblicato su GU 11.04.2015 n.84: *“La verifica di assoggettabilità alla valutazione di impatto ambientale (c.d. “screening”) è la procedura finalizzata a valutare se un progetto può determinare impatti negativi significativi sull'ambiente e se, pertanto, debba essere sottoposto alla valutazione di impatto ambientale.”*
- l'art.4.3.8 dell'Allegato al Decreto del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare 30 marzo 2015, pubblicato su GU 11.04.2015 n.84, ai sensi del quale sono considerate aree sensibili le Zone di importanza storica, culturale o archeologica: *“per zone di importanza storica, culturale o archeologica si intendono gli immobili e le aree di cui all'articolo 136 del Codice dei beni culturali e del paesaggio di cui al decreto legislativo n. 42/2004 dichiarati di notevole interesse pubblico ai sensi dell'articolo 140 del medesimo decreto e gli immobili e le aree di interesse artistico, storico, archeologico o etnoantropologico di cui all'articolo 10, comma 3, lettera a), del medesimo decreto. Ambito di applicazione: tutti i progetti dell'allegato IV. ...(omissis)...”;*
- i criteri costruttivi e gestionali degli impianti di discarica di cui all'Allegato 1 del d. lgs. 36/2003: *“... (omissis)... La discarica può essere autorizzata solo se le caratteristiche del luogo, per quanto riguarda le condizioni di cui sopra, o le misure correttive da adottare, indichino che la discarica non costituisca un grave rischio geologico.”.*

VALUTATO:

- che con AOO_064/30532 del 14.11.2014, il **Servizio Regionale Lavori Pubblici** - in qualità di autorità

idrica - per tutte le motivazioni e considerazioni ivi riportate, ha evidenziato la necessità di chiarimenti ed approfondimenti ritenuti necessari al fine di consentire le opportune valutazioni;

- che, sebbene le aree di insediamento della discarica non rientrino nel territorio di competenza dell'**Autorità di Bacino Puglia**, con nota prot. n. 322 del 09.01.2013, quest'ultima ha trasmesso il proprio contributo per la progettazione, indicando per tutte le motivazioni e considerazioni ivi riportate, al fine di raggiungere adeguate condizioni di sicurezza idraulica, una serie di adeguamenti come puntualmente descritti nella richiamata nota;
- le considerazioni formulate con nota prot. n. 2021/80B del 19.10.2012 e con nota n.2318 del 23.10.2013 dall'**Autorità di Bacino Basilicata**, con particolare riferimento agli *"ulteriori aspetti da sottoporre a verifiche e/o approfondimento di studio e progettazione"* ivi compendiate;
- le dichiarazioni più volte ribadite negli elaborati tecnici acquisiti in atti in merito *"allo stato di fratturazione"* geologica caratterizzante il sito ed al conseguente rischio di *"sifonamento ed infiltrazione in discarica"* dovuto - anche - allo scavo nella roccia per la realizzazione del canale di progetto, nonché alla necessità di contenere la sezione del canale da realizzarsi *"a causa dell'esiguo spazio a disposizione"* in considerazione della prossimità del ciglio di cava e dei limiti catastali e le conseguenti relative difficoltà di movimentazione ed esercizio dei mezzi in fase di cantiere.

RITENUTO CHE:

- sulla scorta dei contributi resi dalle Autorità competenti in materia di rischio idrogeomorfologico, formulati sulla base della documentazioni agli atti, sia necessario approfondire ed accertare l'idoneità dell'intervento proposto con le finalità dallo stesso perseguite, nonché in riferimento allo stato ed alle caratteristiche idrogeologiche dei luoghi;
- in considerazione delle peculiarità paesaggistiche e culturali di sito e delle tutele a cui lo stesso è stato assoggettato, sia necessario approfondire i rischi e la compatibilità della proposta progettuale in atti con le misure di tutela e salvaguardia dell'area interessata;
- sia necessario approfondire i rischi connessi con la realizzazione dell'intervento nonché i probabili impatti ambientali rilevanti dovuti alla esecuzione dell'opera;
- sia necessario approfondire, sulla scorta dei pareri resi a vario titolo dai soggetti coinvolti nel procedimento, se non vi siano alternative ragionevoli del progetto, adeguate al progetto proposto e alle sue caratteristiche specifiche, con particolare riferimento alle valutazioni sotto il profilo dell'impatto ambientale e dei rischi connessi con l'esecuzione dell'opera ed il suo funzionamento a regime;
- sia necessario approfondire la valutazione dei potenziali impatti ambientali significativi e negativi del progetto, derivanti dalla vulnerabilità del progetto ai rischi di gravi incidenti e/o calamità, e le possibili misure da poter adottare per evitare o mitigare gli impatti ambientali significativi e negativi di tali eventi, nonché dettagli riguardanti la preparazione a tali emergenze e la risposta proposta.

RITENUTO che, attese le scansioni procedurali svolte per il procedimento di che trattasi, valutate le integrazioni progettuali trasmesse dalla società, alla luce dei contributi istruttori e pareri prodotti dagli Enti ed Amministrazioni competenti in materia ambientale, urbanistica, territoriale, paesaggistica, sanitaria coinvolti nel procedimento, nonché del parere del Comitato Reg.le VIA, dell'istruttoria tecnico - amministrativa condotta dal Servizio VIA e VInCA regionale, **sussistono** i presupposti per procedere ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. e dell'art. 16 della L.R. n. 11/2001 e smi alla conclusione del procedimento di Verifica di Assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale "IDVIA 083", proposto da ATI COGEAM Scarl, con sede legale "Forcellara San Sergio", 74016 Massafra (TA).

Verifica ai sensi del D.Lgs. 196/2003 e s.m.i. e Reg. UE n. 2016/679**Garanzia della riservatezza**

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs 14 marzo 2013 n. 33

Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e s.m.i.

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso, ai sensi del D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i. e degli artt. 13 co.1 e 16 della L.R. 12 aprile 2001 n.11 "Norme sulla valutazione dell'impatto ambientale" e s.m.i., sulla scorta dell'istruttoria tecnica condotta, ai sensi del R.R. 22 giugno 2018 n.7, dal Comitato Regionale di V.I.A, sulla scorta dell'istruttoria tecnica - amministrativa condotta dal Servizio VIA e VincA della Regione Puglia, di tutti i contributi e pareri espressi dagli Enti a vario titolo coinvolti nel procedimento, dei contributi resi dalle Autorità competenti in materia di rischio idrogeomorfologico

DETERMINA

- che le considerazioni, prescrizioni, valutazioni esposte in narrativa, si intendono tutte integralmente riportate e trascritte e parte integrante del presente provvedimento.
- **DI ASSOGGETTARE AL PROCEDIMENTO DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE** il progetto in epigrafe, presentato da ATI COGEAM Scarl, con sede legale "Forcellara San Sergio", 74016 Massafra (TA), sulla scorta delle considerazioni e valutazioni svolte nella narrativa del presente atto e dei contributi acquisiti in atti resi dalle Autorità competenti in materia di rischio idrogeomorfologico e paesaggistico culturale.
- **DI RITENERE** che in caso di prosecuzione del procedimento la nuova istanza dovrà soggiacere alle nuove disposizioni recate dal d.lgs. n. 152/2006 e smi.

Costituiscono parte integrante del presente provvedimento i seguenti allegati:

- o Allegato 1: nota prot. n. AOO_064/30532 del 14.11.2014 del Servizio Lavori Pubblici della Regione Puglia".
 - o Allegato 2: nota prot. n. 322 del 09.01.2013 di Autorità di Bacino Puglia.
 - o Allegato 3: nota prot. n. 2021/80B del 19.10.2012 e nota n.2318 del 23.10.2013 di Autorità di Bacino Basilicata.
 - o Allegato 4: nota prot. n. 5289 del 19.10.2015 della Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio BA, BAT e FG.
 - o Allegato 5: verbale della seduta di Conferenza di Servizi svolta in data 26.10.2015, di cui alla nota prot. n. AOO_089/359 del 12.01.2015.
- di **notificare** il presente provvedimento a cura della Sezione Autorizzazioni Ambientali a:
 - ATI COGEAM Scarl, con sede legale "Forcellara San Sergio", 74016 Massafra (TA),
 - di **trasmettere** il presente provvedimento a cura della Sezione Autorizzazioni Ambientali a:
 - o Provincia BAT;

- Città Metropolitana di Bari;
- Comune di Spinazzola;
- Comune di Poggiorsini;
- Consorzio di Bonifica Terre d'Apulia;
- Asl BAT;
- ARPA Puglia;
- Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale Sede Puglia;
- Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale Sede Basilicata;
- Segretariato regionale del MIBACT per la Puglia;
- Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio BAT e FG;
- AGER;
- Sezioni/Servizi Regionali:
 - Tutela e Valorizzazione del Paesaggio;
 - Risorse Idriche;
 - AIA/RIR;
 - Urbanistica;
 - Risorse Idriche;
 - Difesa del suolo e Rischio Sismico;
 - Lavori Pubblici;
 - Ciclo Rifiuti e Bonifiche;
 - Attività Estrattive;
 - Legambiente;
 - LIPU,
 - Avvocatura della Regione Puglia.

- **di trasmettere copia** conforme del presente provvedimento al Segretariato della Giunta Regionale;

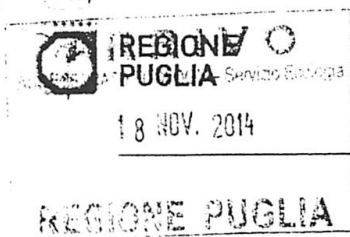
Il provvedimento viene redatto in forma integrale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 e del Reg. UE 2016/679 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm.ii..

Il presente provvedimento:

- a) sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;
- b) sarà pubblicato sul BURP.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

Il dirigente a.i. del Servizio VIA/VIIncA
Il Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali
Dott.ssa Antonietta Riccio



AREA POLITICHE PER LA RIQUALIFICAZIONE,
LA TUTELA E LA SICUREZZA AMBIENTALE E
PER L'ATTUAZIONE DELLE OPERE PUBBLICHE
SERVIZIO LAVORI PUBBLICI

Ufficio Coordinamento STP BA/FG
Sede di Bari

AOO_064 /

Trasmissione a mezzo fax e
posta elettronica ai sensi
dell'art.47 del D. Lgs n. 82/2005

Ala Regione Puglia
Servizio Ecologia - Ufficio Programmazione
Politiche Energetiche VIA e VAS
SEDE

Al Sig. Sindaco del Comune di Spinazzola

Al Sig. Sindaco del Comune di Poggiorsini

All'Autorità di Bacino della Basilicata
Corso Umberto I, 28
85100 - Potenza

Al Consorzio di Bonifica
Terre D'Apulia.
Corso Trieste, 11
70126 - Bari

Regione Puglia
Lavori Pubblici
UO Ufficio Coordinamento STP - Bari/Foggia (sede
Bari)
AOO_064
14/11/2014 - 0030532
Protocollo: Uscita

Colabrese

126 NOV. 2014

Oggetto: D.Lgs. 152/06 – Impianto Complesso di trattamento per RSU in agro di Spinazzola loc- Grottelline. Procedura di verifica di compatibilità ambientale del progetto di sistemazione idraulica dell'impiuvio adiacente la discarica.

Si riscontrano le note n. 8350 del 24/09/2014 e n. 9490 del 21/10/2014 del Servizio Ecologia - Ufficio Via, acquisite al protocollo di questo Ufficio rispettivamente il 30/09/2014, al N. 25831 e 20/10/2014 al n. 28704, con le quali sono stati trasmessi i verbali interlocutori, delle conferenze di servizi del 22/09/2014 e del 29/09/2014, riguardante l'intervento in oggetto indicato, e al riguardo si rappresenta quanto segue.

Nell'ambito del procedimento avviato per la verifica di assoggettabilità a V.I.A. per cui questo Ufficio è stato investito in qualità di autorità idraulica, si evidenzia che il territorio entro il quale ricade l'intervento in questione, rientra nel bacino idrografico di competenza dell'AdB della Basilicata e pertanto l'intervento in questione è assoggettato alle NdA del PAI della Basilicata.

Con note n. 2021 del 19/10/2012, n. 2318 del 23/10/2013, n. 15 del 7/01/2014, l'Autorità di Bacino della Basilicata ha evidenziato che ai sensi delle NdA del PAI (art. 1 c. 8, artt. 6 e 7) gli interventi che ricadano in aree non classificate dal PAI, come nel caso in esame, non sono sottoposti al parere dell'Autorità di Bacino. La loro valutazione è demandata agli uffici regionali chiamati a rilasciare pareri/autorizzazioni. Inoltre con le predette note l'AdB della

*COGEAM real via COB3
113*

www.regione.puglia.it

Ufficio Coordinamento STP BA/FG

Via Delle Magnolie, 6 - 70026 Modugno - Tel: 080 5407715 - Fax: 080 540 7717

mail: coordinamentostp.ba.fg.bari@regione.puglia.it - pec: servizioll.pp.ucst.ba.fg @pec.rupar.puglia.it

(133)



**REGIONE
PUGLIA**

AREA POLITICHE PER LA RIQUALIFICAZIONE,
LA TUTELA E LA SICUREZZA AMBIENTALE E
PER L'ATTUAZIONE DELLE OPERE PUBBLICHE

SERVIZIO LAVORI PUBBLICI

Ufficio Coordinamento STP BA/FG
Sede di Bari

Basilicata oltre ad evidenziare gli aspetti normativi ha anche espresso raccomandazioni tecniche.

Anche l'AdB Puglia, su espressa richiesta del Commissario Delegato per l'emergenza ambientale in Puglia, ha emesso il proprio parere con nota n. 322 del 9/01/2013, su una precedente versione del progetto, allo stato in parte aggiornata secondo gli adeguamenti tecnici richiesti dalla stessa AdB e condivisi dall'AdB basilicata.

Ciò premesso, questo ufficio, ha esaminato il progetto consultando gli elaborati trasmessi su supporto informatico, e consultabili sul portale web della Regione Puglia ed in merito riferisce quanto segue.

Il progetto in esame riguarda la realizzazione di un canale in calcestruzzo a sezione rettangolare costante, lungo un tratto di reticolo idrografico, in località Grottelline. Lo scopo è quello di contenere il transito delle piene e preservare l'area della discarica in costruzione, lambita per due lati dalle aste idrografiche su cui s'interviene.

L'intervento si configura quindi come una vera e propria nuova opera idraulica a servizio della discarica, volta a preservarne la sicurezza idraulica.

Per tale ragione l'intervento in progetto, va anche valutato alla luce della compatibilità della discarica, con il quadro normativo in materia di difesa dal rischio idrogeologico (N. A del PAI Basilicata), ancorché non direttamente coinvolta dal procedimento in questione, ma che tuttavia la sua realizzazione implica l'esecuzione di opere idrauliche di cui al presente procedimento.

Le aree d'intervento pertanto, interessando alvei di tratti del reticolo idrografico, rientrano tra quelle disciplinate dagli articoli 6 e 7 delle N. A. del PAI. In particolare, il 4 comma dell'art. 6, dispone espressamente la non compatibilità delle discariche con il mantenimento della funzionalità idraulica e della qualità ambientale dei corsi d'acqua. Il 4 comma lett. c) dell'art. 7 "Prescrizioni", non consente nelle fasce di territorio di pertinenza dei corsi d'acqua, come nel caso in esame, la realizzazione di impianti di smaltimento rifiuti ivi incluse le discariche, sia pubbliche che private.

Sicché l'intervento in progetto verrebbe, in tale ipotesi, ad essere funzionale ad un'opera che in radice non si configura compatibile con il quadro normativo di tutela dei corsi d'acqua, innanzi richiamato. Sul punto si richiede all'AdB della Basilicata, in qualità di Autorità competente in materia di attuazione del PAI, a chiarire la portata della norma, in riferimento alla questione sollevata.

Ciò premesso, sotto il profilo tecnico, occorre chiarire i seguenti punti al fine di consentire a questo Ufficio le proprie valutazioni.

- 1) Non si conosce la reale disponibilità da parte della CO.GE.AM, della ex cava a monte della discarica, assunta in progetto come bacino di laminazione delle piene, né gli impegni della pubblica amministrazione a inserire tale area a destinazione specifica di difesa idraulica nella pianificazione territoriale (PAI e strumentazione urbanistica comunale).
- 2) Non appare chiaro, in riferimento all'andamento topografico del terreno, come tale ruolo di bacino di laminazione della ex cava, possa essere svolto con efficacia secondo i

460485
213

www.regione.puglia.it

Ufficio Coordinamento STP BA/FG

Via delle Magnolie, 6 - 70026 Modugno - Tel: 080 5407715 - Fax: 080 540 7717

mail: coordinamentostp.ba.fg.bari@regione.puglia.it - pec.servizioll.op.stp.ba.fg@pec.regione.puglia.it



**REGIONE
PUGLIA**

AREA POLITICHE PER LA RIQUALIFICAZIONE,
LA TUTELA E LA SICUREZZA AMBIENTALE E
PER L'ATTUAZIONE DELLE OPERE PUBBLICHE
SERVIZIO LAVORI PUBBLICI

Ufficio Coordinamento STP BA/FG
Sede di Bari

livelli prestazionali di progetto, giacché l'acqua accumulata laminerebbe verso valle dal punto del ciglio di cava a quota più basso, ovvero al di fuori del canale in progetto, rendendo inutile l'opera. Poiché trattasi di una cava di capacità d'invaso di parecchie migliaia di metri cubi, occorrerebbe che sia verificata l'aliquota dell'idrogramma di piena che può essere trattenuta o addirittura contenuto l'intero idrogramma. Di tale circostanza non viene data giusta rappresentazione nelle simulazione della propagazione dell'onda di piena nelle condizioni pre e post intervento e nelle analisi idrologiche.

- 3) Occorre l'elaborato di progetto dell'opera di raccordo in disconnessione idraulica tra il tratto naturale dell'impluvio e il tratto che s'intende canalizzare.
- 4) Relazione specialistica sulla stabilità dei versanti, estesa su tratti sufficientemente estesi che fiancheggiano il reticolo dell'intervento in progetto, secondo quanto stabilito dalle direttive tecniche del PAI Basilicata e dal D.M. 14.1.2008.
- 5) Poiché lo scopo prioritario del progetto è quello di evitare che i deflussi idrici giungano in discarica, a parere di questo ufficio, andrebbe presa in considerazione più opportunamente la realizzazione di un muro d'argine lungo il perimetro della cava in grado di resistere e deviare le acque verso il reticolo naturale ivi presente, il che equivarrebbe grossomodo a realizzare il solo argine in destra idrografica del canale e a snellire l'intervento. Si eviterebbe così di intervenire con opere invasive, spesso causa di squilibri in questi delicati ambienti naturali. I canali artificiali per non perdere nel tempo l'efficienza richiedono regolare manutenzione e periodica pulizia, da parte di un soggetto appositamente preposto e al momento non individuato.

Si evidenzia infine che il progetto interessa impluvi naturali ricadenti nel Consorzio di Bonifica "Terre d'Apulia", a cui, ai sensi dell'art. 10, c. 4, della l. r. n. 4/12, sono state attribuite le competenze in materia di rilascio di concessioni idrauliche.

Il Dirigente dell'Ufficio
(Ing. Lucia Di Lauro)

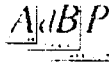
VIA DEB
3/3

www.regione.puglia.it

Ufficio Coordinamento STP BA/FG

Via delle Magnolie, 6 - 70026 Modugno - Tel. 080 5407715 - Fax 080 5407717

Mail: coordinamento.stp.ba@regione.puglia.it - uffici.servizi@regione.puglia.it


AUTORITÀ DI BACINO DELLA PUGLIA
18 Dicembre 2002 n. 19

 C/O INNOVA PUGLIA S.p.A. (Ex. TECNOPLUS C.S.A.T.A.) | Strada per Cusumano Km 3 - 70110 Valenzano - Bari
 tel. 0804670330/709/567 - fax 0804670376 | C.F. 93289020724 | www.ada.puglia.it o mail: segreteria@ada.puglia.it

 Autorità di Bacino della Puglia
 AOO Protocollo Generale
 USCITA - 09/01/2019 08:25 - 0000322
 PROTOCOLLO:

UFFICIO DEL COMMISSARIO DELEGATO
PER L'EMERGENZA AMBIENTALE IN PUGLIA
ALLA C.A. DEL COORDINATORE DELL'UFFICIO
DOIT, GIOVANNI CAMPOBASSO
 Via Lottanzio, 29
 70126 - BARI

OGGETTO *"Impianto complesso per trattamento rifiuti urbani a servizio del bacino di utenza BA/4 nel comune di Spinazzola. Progetto esecutivo in variante."*

Rif. Nota Commissario Delegato prot. n. 1593/CD del 14/11/2012 - prot. AdB n. 12681 del 27/11/2012

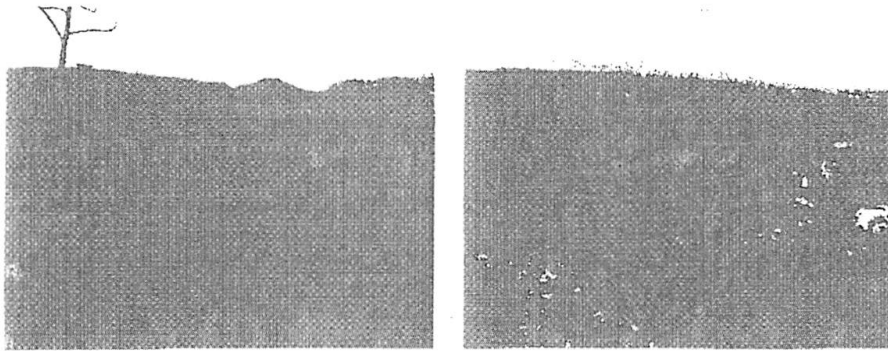
In riferimento al progetto indicato in epigrafe, esaminati gli elaborati progettuali trasmessi, si fa presente quanto segue.

Gli interventi progettuali proposti non ricadono in aree di competenza di questa Autorità di Bacino, pertanto le considerazioni nel seguito esposte si rendono a puro titolo collaborativo, in considerazione della richiesta del Commissario Delegato, con lo scopo esclusivo di fornire un utile contributo per la progettazione in essere.

Dall'esame della documentazione allegata alla nota indicata in oggetto (ancorché informale in quanto non sottoscritta dai soggetti proponenti nel rispetto delle norme vigenti) è emerso che, allo stato attuale, la cava oggetto di intervento, risulta allagabile per effetto dei transiti dei volumi di piena che potenzialmente possono verificarsi lungo l'asta di reticolo idrografico che lambisce il sito. In particolare detta circostanza è riscontrabile dalla relazione idrologica ed idraulica presente fra gli elaborati progettuali che esamina in maniera metodologicamente condivisibile gli aspetti che riguardano la valutazione degli attuali livelli di pericolosità idraulica dei luoghi.

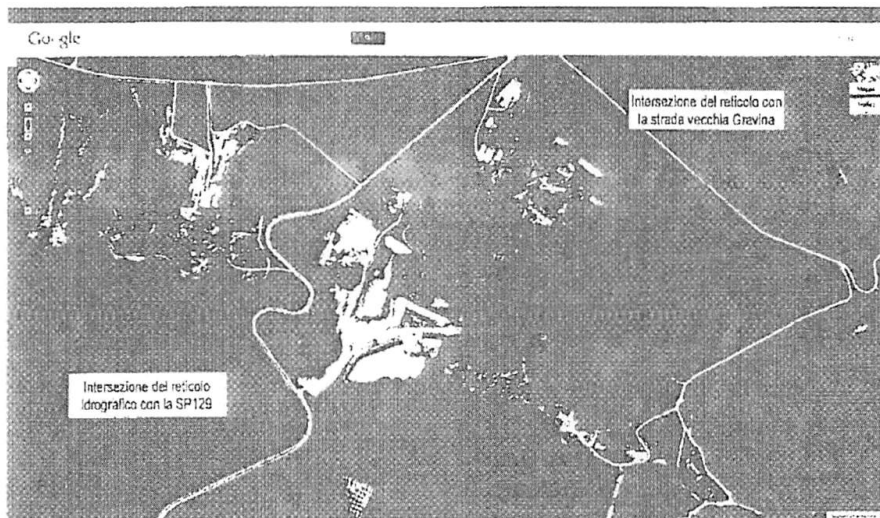
Il progetto, al fine di salvaguardare l'area di interesse dagli allagamenti, prevede la realizzazione di un canale in calcestruzzo a sezione e pendenza costante con l'inserimento di salti di fondo allo scopo di abbassare la velocità media di transito della corrente idraulica.

Al fine di meglio approfondire la conoscenza dello stato dei luoghi, in data 19/12/2012, il prof. ing. A. R. Di Santo e l'ing. R. Bonelli rispettivamente Segretario Generale e funzionario di questa Autorità di Bacino, congiuntamente all'ing. G. Corti RUP dell'intervento, hanno effettuato un sopralluogo in sito testimoniato dalle fotografie dei luoghi visitati.



Esaminati i luoghi si evidenzia che l'estensione planimetrica del canale progettato risulta sottostimata: infatti la sistemazione idraulica avrebbe inizio più a valle della sezione in cui avverrebbe l'ingresso dei volumi di piena in cavo, pertanto l'intervento risulterebbe inefficace se realizzato come proposto.

Inoltre desta perplessità la sottovalutazione degli effetti, dovuti alle infiltrazioni dei terreni naturali, sul canale da costruire, con suo possibile conseguente galleggiamento.



A parere dello scrivente appare opportuno, al fine di raggiungere adeguate condizioni di sicurezza idraulica, procedere agli adeguamenti di seguito indicati:

- estendere la sistemazione idraulica a monte e a valle partendo dall'attraversamento della strada comunale vecchia Gravina sino a valle dell'intersezione con la SP129, compreso quindi

l'adeguamento di quest'ultimo tombino. L'estensione verso monte potrà eventualmente essere ridotta qualora si testimoni (attraverso appositi approfondimenti) l'efficacia degli effetti di laminazione dovuti all'allargamento della prima cava (ove questa fosse nelle disponibilità del soggetto attuatore) in sinistra idraulica, prevedendo un idoneo manufatto di imborco;

- realizzare un idonea opera idraulica che garantisca il corretto inasamento dei dellussi di piena che giungono dall'affluente in sinistra idraulica nel canale in progetto;
- definire le condizioni di stabilità delle aree di cantiere, soprattutto nel tratto di sistemazione idraulica adiacente alla cava oggetto dell'intervento, con specifico riferimento al versante in sinistra idraulica rispetto all'attuale corso d'acqua, avendo l'accuratezza di garantire ad opere ultimate, l'ingresso delle acque di ruscellamento superficiale provenienti dallo stesso versante all'interno del nuovo canale, anche attraverso la realizzazione di idonei dreni longitudinali;
- realizzare il canale in c.a. come struttura portante e non come semplice rivestimento della sagoma della sezione eventualmente scavata in terra o in roccia;
- realizzare il canale (specie nei tratti contigui alla discarica) con le fondazioni attestata nello strato roccioso sottostante (eventualmente anche attraverso la posa in opera intermedia di idonei strati di magrone in cis), garantendo inoltre l'annullamento degli effetti possibili di galleggiamento dovuti a fenomeni di infiltrazione negli strati di terreno esterni ma contigui.

Si ribadisce che tutto quanto espresso nella presente nota non attiene ai compiti istituzionali di questa Autorità e rappresenta il contributo operativo richiesto da questo Ufficio.

Il segretario generale
Prof. Ing. Antonio Rosario Di SANTIS



19 Oct 2012 11:48

ADB BASILICATA

0971669986

Pag: 2

AUTORITÀ DI BACINO DELLA BASILICATA

UFFICIO P.A.I. E PROGRAMMI

www.adb.basilicata.it

Prot. N. 2021/80B

Potenza, 18-10-2012

Sede Operativa del Commissario Delegato per
l'emergenza ambientale nella Regione Puglia
c.a. Dott. Ing. Giuseppe Corò
Via Lattanzio n. 29
70126 BARI
Fax 0805402392

F.p.c.

R.T.I. CO.GE.AM
Contrada Forcellara San Sergio
74016 MASSAFRA (TA)

Ing. Carmine Carella
Direttore dei Lavori
Via Loquerolo n.49
70123 BARI

OGGETTO: Manutenzione canale di bonifica limitrofo area cantiere dell'impianto complesso di trattamento RSU in agro di Spinzolla a servizio del bacino BA/4.

Con riferimento alla nota prot. 1254/CD del 27/03/2012, con la quale si chiede il parere sul progetto di manutenzione del canale di bonifica in adiacenza all'area di cantiere dell'impianto RSU in oggetto, ed alla successiva nota prot. 1442/CD del 05/10/2012, di trasmissione della documentazione integrativa, comprensiva del progetto dell'impianto RSU e della relativa variante del 2008, si comunica quanto segue.

L'intervento di manutenzione del canale consiste nella sistemazione idraulica di un tratto di reticolo idrografico adiacente al margine sud-orientale dell'impianto RSU mediante riprofilatura e realizzazione di canalizzazione in calcestruzzo.

L'area di ubicazione dell'intervento di sistemazione idraulica e dell'adiacente impianto RSU non interferiscono con aree a rischio idrogeologico individuate dal vigente Piano Stralcio per la Difesa dal Rischio Idrogeologico (PAI). In tal caso, come già comunicato per la variante dell'impianto RSU con nota prot. 2503/8002 del 14/08/2008, il progetto delle opere/interventi è soggetto alle prescrizioni di cui all'art. 4 c.4 delle Norme di Attuazione (N.d.A) del PAI, che prevede che gli stessi devono comprendere adeguati studi geomorfologici ed idrogeologici, studio idrologico-idraulico redatto secondo le modalità di cui al succitato articolo, dichiarazioni dei tecnici redattori degli studi sull'esenzione delle opere progettate rispetto al rischio idrogeologico considerato. A tal fine è opportuno che le suddette dichiarazioni riguardino anche l'affidabilità del metodo utilizzato per le valutazioni idrologiche, per le analisi di stabilità delle sponde del reticolo idrografico e delle grotte di interesse archeologico nelle vicinanze dell'impianto RSU, oltre che l'accettabilità dei risultati conseguiti.

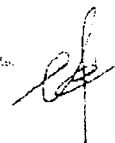
La conservazione della documentazione sopra indicata, le verifiche della completezza della stessa e della corretta esecuzione delle opere/interventi è demandata, ai sensi del comma 4 dell'art.3 e del comma 4 dell'art.4 delle N.d.A del PAI, agli Uffici Tecnici dei Comuni interessati.

Ai sensi del comma 8 dell'art.1 delle N.d.A del PAI le valutazioni di progetti/interventi ricadenti in aree non classificate dal PAI sono demandate agli Uffici regionali chiamati a rilasciare pareri/autorizzazioni di competenza.

Analogha procedura di valutazione è prevista dalle N.d.A del PAI per il progetto di interventi di sistemazione idraulica soggetti alle prescrizioni di cui all'art.6 c.3 e all'art. 7 c.3 e c.5 delle N.d.A del PAI.

Le N.d.A del PAI sono consultabili integralmente nel sito internet dell'Autorità di Bacino all'indirizzo www.adb.basilicata.it.

Corse Umberto I, 26 - 85100 Potenza - tel. 0971 686030 fax 0971 686996 e-mail:comico@regione.basilicata.it



0971669986

UFFICIO emerg. amb.

19/10/12

11:02

Pag: 3

18 Ott 2012 11:48

ADE BASILICATA

0971669986

pa3

Le opere progettate, la realizzazione, il monitoraggio e la manutenzione delle stesse dovranno comunque essere conformi a quanto previsto dalle Norme di Attuazione dei PAI e dalle vigenti normative.

Tuttavia, la scrivente Autorità di Bacino, pur non esprimendo parere (art. 1 e 8 delle N.d.A. del PAI), ritiene di far presente quanto segue:

1. con riferimento ai processi di erosione dell'alveo e delle sponde indotte dal deflusso fluviale ed alla sistemazione idraulica proposta, è opportuno porre particolare attenzione ai tratti iniziale e finale della sistemazione e quindi alla individuazione di idonei interventi per il raccordo della stessa con il tratto di alveo non rivestito, allo scopo di evitare scalzamenti, erosioni ed interrimento. A tal fine gli studi e simulazioni idrauliche tengano conto anche degli scarichi del sistema di drenaggio delle acque meteoriche dell'impianto RSU a monte della sistemazione idraulica.

E' opportuno, inoltre, che siano valutati gli interventi per prevenire processi di erosione, interrimento e danni all'attraversamento stradale a valle del canale di progetto. In merito si fa presente, altresì, che dagli studi idraulici presentati risulta che la sezione idraulica dell'attraversamento non è in grado di smaltire la portata di piena. Le verifiche sulla sicurezza idraulica delle opere a valle del canale di progetto andranno valutate tenendo conto dell'intero bacino sciolante nella sezione dell'attraversamento, anche d'intesa con il gestore della strada.

2. per quanto concerne gli aspetti relativi all'erosione si fa presente che è opportuno:
 - porre attenzione alla tipologia e localizzazione delle opere di raccordo del tratto iniziale della sistemazione (a monte della sez. 28) con le sezioni naturali esistenti, per evitare ogni possibile aggiramento del previsto canale in c/s con conseguente sversamento nella discarica;
 - tenere in dovuta considerazione le problematiche di sovrizzo dei tiranti idrici in curva, considerata la presenza, nel tratto da sistemare, di forti deviazioni planimetriche;
3. per quel che riguarda le condizioni di sicurezza idraulica dell'impianto RSU è opportuno porre attenzione alla verifica e dimensionamento delle canaline di raccolta delle acque di ruscellamento superficiale al fine di evitare sversamenti in discarica, tenendo anche conto del bacino imbrifero a monte dell'impianto e di eventi pluviometrici eccezionali;
4. in relazione alle dinamiche morfologiche, alle condizioni di instabilità delle sponde del reticolo idrografico ed alla presenza di grotte di interesse archeologico in aree adiacenti all'impianto, è opportuno effettuare verifiche di stabilità in condizioni dinamiche, tenendo conto della vigente normativa, delle dinamiche erosive del deflusso fluviale, di ritievi di dettaglio delle grotte, delle discontinuità e fratture degli ammassi rocciosi e di eventuali blocchi isolati.

Per accertate condizioni di instabilità si invita a definire gli interventi di sistemazione e/o consolidamento atti a salvaguardare l'impianto, le opere previste in progetto e la pubblica incolumità, anche con riferimento alle aree di interesse archeologico ed alle previste opere di accesso alle stesse.

E' altresì consigliabile che la valutazione della distanza delle strutture dell'impianto RSU dalle grotte e dalle sponde, proposta nella documentazione progettuale, tenga conto delle dinamiche evolutive della sponda destra e delle grotte, dei carichi trasmessi nel sottosuolo dalla strada di impianto e dai veicoli oltre che dalle strutture dell'impianto, da valutarsi in relazione alla effettiva geometria, dimensioni e tipologia delle fondazioni delle strutture.

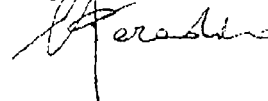
Ai fini del posizionamento della recinzione dell'impianto e della sistemazione delle aree a verde si invita a tener conto delle condizioni di stabilità dei siti e del reticolo idrografico.

Sarà cura dell'Ufficio in indirizzo verificare che le opere di sistemazione idraulica ed idrogeologica proposte o da individuarsi risultino verificate secondo le vigenti normative.

Si resta a disposizione per eventuali chiarimenti.

il DIRIGENTE

Ing. Carmelo PARADISO



I funzionari referenti:
 dott. geol. Sorina Pagliaro (Tel. 0971669985)
 ing. Antonio Bisconte (Tel. 0971668075)

Corso Umberto I, 26 - 85100 Potenza - tel. 0971 669986 - fax 0971 669985 - mail: carmeloparadiso@prospad.basilicata.it

2

AUTORITÀ DI BACINO DELLA BASILICATA

www.adb.basilicata.it

IL SEGRETARIO GENERALE

Prot. N. 2318/8002

Potenza, 23 OTT. 2013

10967 11 NOV 2013

Regione Puglia
 Area Politiche per la riqualificazione, la tutela e la
 sicurezza ambientale e per l'attuazione delle opere
 pubbliche
 Assessorato alla Qualità dell'Ambiente
 Servizio Ecologia
 Ufficio Programmazione V.I.A. e Politiche Energetiche
 Via delle Magnolie n.6/8, Z.I.
 70026 MODUGNO (BA)

Pc Amministrazione Provinciale BAT
 Servizio Ambiente
 Via Tasselgrado n.3/5
 76125 TRANI (BAT)

Pc Comune di Spinazzola
 Piazza C. Battisti n.3
 76014 SPINAZZOLA (BAT)

Pc Autorità di Bacino della Puglia
 c/o INNOVA PUGLIA
 Str. Prov. Per Casamassima Km 3
 70010 VALENZANO (BA)

Pc ARPA Puglia
 Corso Trieste n.27
 70126 BARI

Pc Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici
 della Puglia
 Strada dei Dotula - Isolato 49
 70122 BARI

Pc Soprintendenza per i Beni archeologici per la Puglia
 Via Duomo n.33
 74100 TARANTO

Pc. Soprintendenza per i Beni archeologici per la Puglia -
 Centro operativo
 Convento San Sebastiano Via Aspromonte
 95030 GRAVINA IN PUGLIA (BA)

Pc Regione Puglia
 Area Politiche per la riqualificazione, la tutela e la
 sicurezza ambientale e per l'attuazione delle opere
 pubbliche
 Assessorato alla Qualità dell'Ambiente
 - Servizio Ciclo dei Rifiuti
 - Servizio Rischio Industriale
 Via delle Magnolie, Z.I. Ex ENAIP
 70026 MODUGNO (BA)

Pc Regione Puglia
 Area Politiche per la mobilità e la qualità urbana
 Assessorato alla Qualità dell'Ambiente
 Servizio Assetto del Territorio
 Via delle Magnolie, Z.I. Ex ENAIP

AUTORITÀ DI BACINO DELLA BASILICATA

www.adb.basilicata.it

IL SEGRETARIO GENERALE

70026 MODUGNO (BA)

Pc C.D. di Puglia
c.a. R.U.P.
Via Lattanzio n.29
70126 BARIPc CO.GE.AM.
C.da Forcellara San Sergio
74016 MASSAFRA (TA)

OGGETTO: Variante ad impianto complesso di trattamento per RSU in agro di Spinazzola a servizio del Bacino BA-4 – Procedura di V.I.A. rif. Nota Ufficio Programmazione V.I.A. e Politiche Energetiche della Regione Puglia prot. AOO-089 12/09/2013 - 0008528.

Con riferimento all'oggetto ed alla documentazione progettuale visionabile sul portale web della Regione Puglia si comunica quanto segue.

L'Ufficio del Commissario delegato per l'emergenza ambientale nella Regione Puglia con note prot. 1254/CD del 27/08/2012 e prot. 1442/CD del 05/10/2012 ha trasmesso a questa Autorità di Bacino la documentazione progettuale relativa alla "manutenzione canale di bonifica limitrofo area cantiere" dell'impianto complesso RSU in oggetto, chiedendo l'espressione del parere di competenza. Sulla suddetta documentazione progettuale questa Autorità di Bacino ha formulato le proprie valutazioni con nota prot. 2021/80B del 19/10/2012, in allegato.

La documentazione progettuale sottoposta a V.I.A., consultabile sul portale della Regione Puglia evidenzia una modifica progettuale dell'intervento proposto nella documentazione trasmessa nel 2012. Tale modifica consiste nell'inserimento di un muro in c.a. in sponda destra a monte del canale di regimazione delle acque oggetto della variante (cfr All.6 Gennaio 2013) in conseguenza dell'accoglimento parziale delle valutazioni tecniche formulate dall'Autorità di Bacino della Puglia con nota prot.0000322 del 09/01/2013 (in allegato).

Circa le opere in progetto il Comitato Regionale Pugliese di Legambiente ha trasmesso con nota del 30/09/2013 una relazione in cui si segnalano: incongruenze tra l'andamento del reticolo idrografico riportato nella relazione tecnica di progetto e quello riportato dall'AdB Puglia nella Carta Idrogeomorfologica regionale; intercettazione dell'impluvio con la fossa di cava, con accumulo nella stessa di acque e detriti trasportati dal fosso; fenomeni di instabilità di versante nell'area a monte della discarica ipotizzando fenomeni di soliflusso che potrebbero interessare l'area di cava.

Anche la LIPU-Coordinamento per la Puglia, con nota del 13/06/2013 segnala, tra l'altro, la presenza di un pozzetto dell'acquedotto della Murgia in corrispondenza del corso d'acqua interessato dalle opere di regimazione da realizzare.

Circa il progetto di variante sottoposto alla procedura di VIA, si comunica che l'area in questione non interferisce con aree a rischio idrogeologico individuate dal vigente Piano Stralcio per la Difesa dal Rischio Idrogeologico (PAD).

In tal caso, come già comunicato con nota prot. 2021/80B del 19/10/2012, il progetto delle opere/interventi è soggetto alle prescrizioni di cui all'art. 4 c.4 delle Norme di Attuazione (NdA) del PAI, che prevede che gli stessi devono comprendere adeguati studi geomorfologici ed idrogeologici, studio idrologico-idraulico redatto secondo le modalità di cui al succitato articolo, dichiarazioni dei tecnici redattori degli studi sull'essenzione delle opere progettate rispetto al rischio idrogeologico considerato. A tal fine è opportuno che le suddette dichiarazioni riguardino anche l'affidabilità del metodo utilizzato per le valutazioni idrologico-idrauliche, per le analisi di stabilità delle sponde del reticolo idrografico e delle grotte di interesse archeologico, oltre che l'accettabilità dei risultati conseguiti.

La conservazione della documentazione sopra indicata, le verifiche della completezza della stessa e della corretta esecuzione delle opere/interventi è demandata, ai sensi del comma 4 dell'art.3 e del comma 4 dell'art.4 delle NdA del PAI, agli Uffici Tecnici dei Comuni interessati.

Ai sensi del comma 8 dell'art.1 delle NdA del PAI le valutazioni di progetti/interventi ricadenti in aree non classificate dal PAI sono demandate agli Uffici regionali chiamati a rilasciare pareri/autorizzazioni di competenza.

Inoltre si fa presente che gli interventi di sistemazione idraulica sono soggetti alle prescrizioni di cui all'art.6 c.3 e all'art. 7 c.3 e c.5 delle NdA del PAI.

Le NdA del PAI sono consultabili integralmente nel sito internet dell'Autorità di Bacino all'indirizzo www.adb.basilicata.it.

Tuttavia, la scrivente Autorità di Bacino, pur non esprimendo parere (art.1 c.8 delle NdA del PAI), ribadisce le considerazioni già formulate sulle opere in questione con la precedente nota prot. 2021/80B del 19/10/2012, condivide e fa proprie le valutazioni sull'intervento formulate dall'Autorità di Bacino della Puglia rese con nota prot.0000322 del 09/01/2013 a seguito di specifica richiesta dell'Ufficio del Commissario Delegato per l'emergenza ambientale in Puglia.

In aggiunta a quanto già indicato dalle suddette note, viste le osservazioni formulate dalla LIPU e da Legambiente, tenuto conto anche delle modifiche apportate al progetto del canale in calcestruzzo riscontrate nella documentazione progettuale del 2013 consultabile sul portale della Regione Puglia, la scrivente Autorità di Bacino ritiene opportuno segnalare i seguenti ulteriori aspetti da sottoporre a verifiche e/o approfondimenti di studio e progettazione:

- definizione di dettaglio della posizione, andamento e caratteristiche del reticolo idrografico per un ambito geomorfologico significativo rispetto all'area della cava ed al fosso oggetto della sistemazione idraulica, ed individuazione di ogni interferenza con l'area interessata dalla discarica ed in generale con la superficie interessata dall'intero impianto di trattamento dei rifiuti;
- posizionamento, verifica e dimensionamento delle opere di raccolta delle acque di ruscellamento superficiale con riferimento all'intera estensione dell'area interessata dall'impianto, al fine di evitare sversamenti in discarica o versamento di inquinanti nelle acque e sul suolo, tenendo anche conto del bacino imbrifero a monte dell'impianto e di eventi pluviometrici eccezionali;
- valutazione attraverso appositi studi idrologico-idraulici della tipologia, delle caratteristiche geometriche e dell'efficacia delle ulteriori opere di sistemazione dell'alveo da realizzare a monte del canale in c.a. previsto dalla documentazione progettuale del 2013;
- stante l'indisponibilità della cava in sinistra idraulica attestata nello studio idraulico integrativo, è opportuno che si proceda alla individuazione e verifica di opere di sistemazione idraulica tali da evitare la laminazione in sinistra assicurando in ogni caso idonee condizioni di sicurezza dell'area interessata dalla realizzazione della discarica.

Inoltre si ritiene opportuno che:

- tutti i tratti di fosso su cui si prevedono muri spondali vengano sistemati idoneamente al fine di garantire, anche in condizioni di piena, le confluenze del reticolo tributario minore e delle reti di regimazione delle acque meteoriche a servizio dell'impianto RSU, al fine di evitare che le acque scorrano a tergo delle sistemazioni rischiando sia di danneggiare le stesse sia di essere recapitate in discarica;
- sia verificata la presenza di interferenze delle opere di sistemazione idraulica in progetto e/o da individuarsi con infrastrutture ed altre opere in attraversamento o in prossimità delle opere da realizzare;
- si proceda alla valutazione di misure/interventi necessari a garantire condizioni di sicurezza delle opere, infrastrutture ed arco a valle del canale di progetto. A tal fine si rimanda anche a quanto già comunicato dalle note prima indicate dell'AdB Basilicata e dell'AdB Puglia;

- la verifiche del dimensionamento idraulico delle opere di sistemazione idraulica previste e/o da individuarsi a seguito degli approfondimenti di studio, siano condotte anche rispetto ad eventi pluviometrici eccezionali;
- si proceda ad approfondimenti sulle dinamiche morfoevolutive dei versanti a ridosso della discarica e delle opere di sistemazione idraulica in progetto, anche al fine sia di escludere danni strutturali alle opere di regimazione sia di evitare il trasporto e accumulo di sedimenti rimobilizzati dalle acque meteoriche all'interno delle stesse opere in esame e dell'area interessata dall'impianto RSU;
- siano eseguite verifiche analitiche di stabilità sia delle sponde dei fossi interessate dagli interventi in fase pre e post intervento, sia dei fronti di scavo in fase di cantiere secondo un congruo numero da definirsi in relazione all'estensione delle opere a farsi ed all'articolazione morfologica dell'area, secondo le modalità previste dalla vigente normativa in materia di costruzioni e di sicurezza nei cantieri;
- sia predisposto un piano di monitoraggio sia delle condizioni di stabilità dei versanti sia delle componenti idrometriche e pluviometriche oltre che l'attivazione di un sistema di allertamento che preveda il coinvolgimento degli uffici regionali competenti, anche ai fini di protezione civile.

Restando a disposizione, si porgono distinti saluti.

Ing. Antonio ANATRONE

I Funzionari referenti
Dott.ssa Sonia Pagliaro Tel. 0971669985
Ing. Antonio Biscione Tel. 0971668075

MODULARIO
B C - 255

MOD. 304



19 OTT. 2015

*Ministero dei beni e delle attività culturali
e del turismo*

Soprintendenza Belle arti e paesaggio
per le province di Bari, Barletta-Andria-Trani e Foggia
Bari

Alla Regione Puglia
Area Politiche per la riqualificazione, la
tutela e la sicurezza ambientale e per
l'attuazione delle opere pubbliche.
Servizio ecologia – Ufficio VAS
Via delle Magnolie, 8
70026 MODUGNO (BA)

Prot. n. 528E
el. 34.04.02/102.36

Reposta al Foglio del 25.09.2015

Dir. Sr. N. ACC. usg/accasse

Oggetto: SPINAZZOLA (BA) – Intervento di manutenzione sul canale limitrofo del Consorzio “Terre D’Apilia” dell’impianto complesso per RSU a servizio del bacino BA-4.
Procedimento di valutazione di assoggettabilità ambientale ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e L.R. 11/2001 e loro ss.mm.ii.

Proponente: CO.GE.AM. s.c.a.r.l. di Massafra

E, p.c. Al Segretariato Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Puglia
Strada Dottula, Is. 49
70122 BARI

E, p.c. Alla Commissione Regionale per il Patrimonio Culturale
c/o Segretariato Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Puglia
Strada Dottula, Is. 49
70122 BARI

Lettera inviata solo tramite MAIL
SOSTITUISCE L'ORIGINALE
ai sensi art. 43, comma 6, DPR 445/2000

In riferimento all'intervento riportato in oggetto, comprendente opere di risagomatura e approfondimento del canale, oltre che di rivestimento dello stesso in materiale calcarenitico, esaminati gli elaborati progettuali trasmessi e verificato lo stato dei luoghi, questa Soprintendenza espone quanto segue.

- L'area interessata dall'intervento non presenta ad oggi vincoli ai sensi del Titolo I, Parte II del D.Lgs. 42/2004;

- si rileva invece l'interferenza tra le opere a farsi ed il sito archeologico di Grottelline, tutelato ai sensi della lettera m), comma 1, art. 142 del D.Lgs. 42/2004, di diretta competenza di questo Ente. Per quanto riguarda tuttavia l'ulteriore accertamento di vincoli paesaggistici, ai sensi della Parte III del Codice, si rimanda l'individuazione all'Ente Regionale Competente o, all'Ente Locale, qualora delegato ai sensi dell'art. 146, comma 6 dello stesso D.Lgs.;

- l'area risulta localizzata inoltre in prossimità di: geositi, aree a vincolo idrogeologico, segnalazione architettonica della Masseria Salomone e del Casale Grottelline, oltre che lame e gravine,



- Castello Svevo-Piazza Federico II n. 4 – 70122 BARI – Tel. 080 5286111-
- Ex Convento di San Francesco della Scarpa – Via Pier l'Eremita n. 25 – 70122 BARI – Tel. 080 5285231

E mail: sbcap-ba@beniculturali.it - PEC: mbaq-sbcap-ba@mailcert.beniculturali.it

Sito web: www.sbap-ba.beniculturali.it

Filename: C:\Users\Windows 7\Desktop\CALIANDRO_Pratiche evase\SEZ. TERRIT
CALIANDRO\SPINAZZOLA\Impianto rsu\Assogg VAS _manutenz. canale limitrofo.docx

beni così individuati dalla cartografia tematica degli Ulteriori Contesti Paesaggistici del PPTR approvato con D.G.R. n. 176 del 16.02.2015, pubblicata sul BURP n. 40 del 23.03.2015.

In base a quanto sopra specificato ed al fine di ottimizzare il futuro inserimento paesaggistico degli interventi a farsi all'interno della predetta area, si prescrive quanto segue.


- Si segnala la necessità di effettuare attente ed approfondite valutazioni di interferenza visiva, corredate anche da opportuni elaborati composti da renders e/o simulazioni fotografiche, tra le opere a farsi e i beni sopra descritti;

- al fine del perseguimento di una minimizzazione degli impatti paesaggistico-visivi dei futuri interventi che interesseranno l'area in esame, oltre che del rispetto delle caratteristiche naturali dell'ambiente in cui gli stessi risulteranno inseriti, e considerando il sistema vincolistico sopra descritto, si evidenzia l'invasività delle opere in cemento armato a realizzarsi, facendo specifico riferimento al nuovo muro di imbocco (cfr. tav. 6);

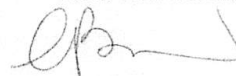
- al fine di tendere ad un corretto inserimento nel paesaggio delle opere a farsi, si rileva inoltre la problematica legata all'approfondimento del canale, che comporterebbe un'eccessiva modifica delle caratteristiche geo-morfologiche dell'area di che trattasi.

Alla luce di quanto sopra esposto si esprime parere favorevole al fine dell'assoggettabilità degli interventi di cui all'oggetto al procedimento di valutazione di impatto ambientale (VIA).

La presente nota viene trasmessa, per conoscenza, alla Commissione Regionale per il Patrimonio Culturale prevista dall'art. 39 del regolamento di cui al D.P.C.M. n. 171 del 29.08.2014, ai sensi e per gli effetti del comma 1bis, art. 12 della Legge n. 106 del 29.07.2014.

Responsabile del procedimento
Arch. Lucia Patrizia Calindro

Tel. 080/5286280
e-mail: luciapatrizia.calindro@beniculturali.it

Il Soprintendente
Arch. Carlo Birrozzi



Allegati:



- Castello Svevo-Piazza Federico II n. 4 - 70122 BARI - Tel. 080 5286111-
- Ex Convento di San Francesco della Scarpa - Via Pier l'Eremita n. 25 - 70122 BARI - Tel. 080 5285231

E-mail: sbeap-ba@beniculturali.it - PEC: mbac-sbeap-ba@mailcert.beniculturali.it

Sito web: www.sbap-ba.beniculturali.it

Filename: C:\Users\Windows 7\Desktop\CALINDRO_Pratiche evase\SEZ. TERRIT.

CALINDRO\SPINAZZOLA\Impianto rsu\Assogg VAS_manutenz. canale limitrofo.docx



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO
Mobilità, Qualità urbana, Opere pubbliche e Paesaggio
SEZIONE Ecologia
SERVIZIO VIA e VINCA

Trasmissione a mezzo fax e
posta elettronica ai sensi
dell'art.47 del D. Lgs n. 82/2005

Regione Puglia
Ecologia

AOO_089
12/01/2016 - 0000359
Prestazioni Regionali - Pannofino, Giuseppe

Destinatari

CO.GE.AM. s.c.a.r.l.
antonio.albanese@pec.cogeam.com
Avv. Raffaele Padrone
padrone.raffaeleemilio@avvocatibari.legalmail.it
Direttore dei Lavori
ingcarminecarella@virgilio.it

R.U.P. Ing. Giuseppe CORTI
c/o Commissario Delegato di Puglia
cbta_bari@pec.terreapulia.com
giusepppecorti@terreapulia.com

Amministrazione Provinciale BAT
segretariogenerale@cert.provincia.bt.it
v.bruno@provincia.bt.it

Comune di Spinazzola
comune.spinazzola@pec.it

Comune di Poggiorsini
poggiorsini@pec.it

Autorità di Bacino della Puglia
segreteria@pec.adb.puglia.it

Autorità interregionale di Bacino della Basilicata
dgbacino@cert.regione.basilicata.it

ARPA Puglia
dir.generale.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it
dir.scientifica.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it
dap.bt.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it

**Segretariato Regionale per i Beni Culturali
e Paesaggistici della Puglia**
mbac-sr-pug@mailcert.beniculturali.it

Soprintendenza per i Beni Archeologici per la Puglia
mbac-sbeap-pug@mailcert.beniculturali.it

Soprintendenza - SBAP BA, BAT FG
mbac-sbeap-ba@mailcert.beniculturali.it

Consorzio di Bonifica TERRE D'APULIA
cbta_bari@pec.terreapulia.it

ARO 2 BAT presso Comune di Andria
protocollo@cert.comune.andria.bt.it

Redazione



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO
Mobilità, Qualità urbana, Opere pubbliche e Paesaggio
SEZIONE Ecologia
SERVIZIO VIA e VINCA

OGA BAT presso Comune di Andria
protocollo@cert.comune.andria.bt.it
certificata@pec.atorifiutibari1.it

Parco Nazionale dell'Alta Murgia
affarigenerali@pec.parcoaltamurgia.it
direzione@pec.parcoaltamurgia.it
protocollo@pec.parcoaltamurgia.it

Città Metropolitana di Bari (già Provincia di Bari)
poliziaprovinciale.provincia.bari@pec.rupar.puglia.it
gabinettosegreteriapresidente.provincia.bari@pec.rupar.puglia.it
ambienterifiuti.provincia.bari@pec.rupar.puglia.it

REGIONE Puglia Sezioni

Assetto del Territorio
servizio.assettoterritorio@pec.rupar.puglia.it

Risorse Idriche
servizio.tutelacque@pec.rupar.puglia.it

Ciclo dei Rifiuti e Bonifiche
serv.rifiutiebonifica@pec.rupar.puglia.it

Rischio Industriale
servizio.rischioindustriale@pec.rupar.puglia.it

Lavori Pubblici
servizio.lavoripubblici@pec.rupar.puglia.it

Difesa del Suolo
servizio.difesadelsuolo@pec.rupar.puglia.it

Urbanistica
serviziourbanistica.regione@pec.rupar.puglia.it

Avvocatura della Regione Puglia
bu.avvocatura@pec.rupar.puglia.it

Intervenuti nel procedimento:

LIPU
lipu.puglia@pec.it

LEGAMBIENTE
comunicazioni@pec.legambientepuglia.it

Consigliere regionale Mario Conca
mario@conca.it

Consigliere regionale Francesco Ventola
ventola.francesco@consiglio.puglia.it

Altri presenti:

d.dellefoglie@awn.it
francescobartucci@alice.it
rosario.palmitessa@gmail.com
giseppecorti2007@libero.it
gigiantonucci@yahoo.it



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO
Mobilità, Qualità urbana, Opere pubbliche e Paesaggio
SEZIONE Ecologia
SERVIZIO VIA e VINCA

info@parcoaltamurgia.it
s.dibitonto@provincia.bt.it
dpicerno@libero.it
v.bruno@provincia.bt.it
info@atorifiutibari1.it

Oggetto: D.Lgs. 152/2006 - L.R. n.11/2001 – L.241/90 e loro ss.mm.ii. . Contratto di affidamento del pubblico servizio di gestione dell'impianto complesso di RSU costituito da centro di selezione, linea di biostabilizzazione con annessa discarica di servizio/soccorso, inclusa la progettazione e la realizzazione dell'impianto: **Intervento di manutenzione sul canale limitrofo del Consorzio TERRE D'APULIA dell'impianto complesso di RSU in agro del Comune di Spinazzola a servizio del Bacino BA4.** - "Estensione del progetto già autorizzato (allegato IV alla parte II del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. , n.8, lettera t). - **Procedimento di valutazione di assoggettabilità ambientale [Cod.Id.: VIA0083]. Proponente CO.GE.AM. s.c.a.r.l. di Massafra.** -

Parere di esclusione da Valutazione di Impatto Ambientale del Comitato regionale VIA espresso nella seduta del 15.7.2014.

Parere di Valutazione di Incidenza Ambientale del Comitato regionale VIA espresso nella seduta del 18.6.2015. Conferenza di Servizi decisoria del 26.10.2015. - **Notifica del verbale della CdS del 26.10.2015 - testo definitivo variato con le integrazioni pervenute.**

Facendo seguito alla precedente nota n.14504 del 27.10.2015 di trasmissione della bozza del Verbale della CdS in oggetto, si notifica la versione definitiva del Verbale variato secondo le copiose integrazioni pervenute nei termini prescritti specificando, altresì, che questa Sezione darà corso alle iniziative consequenziali.

Data la dimensione non compatibile con la trasmissione mezzo PEC, gli allegati citati nel verbale e la documentazione pervenuta sono disponibili sul portale ambientale della Regione Puglia all'indirizzo:

<http://www.sit.puglia.it/portal/VIA/Elenchi/Procedure+VIA>
Cordiali saluti.

Il Responsabile del Procedimento

(Ing. Onofrio CALABRESE)

Il Dirigente a.i. della Sezione

(Ing. Giuseppe TEDESCHI)



REGIONE PUGLIA AREA POLITICHE PER LA RIQUALIFICAZIONE,
LA TUTELA E LA SICUREZZA AMBIENTALE E
PER L'ATTUAZIONE DELLE OPERE PUBBLICHE
SERVIZIO ECOLOGIA
Ufficio VIA e Vinca

VERBALE CONFERENZA DEI SERVIZI DECISORIA DEL 26/10/2015
CO.GE.AM. Scarl – Massafra (Ta)

**Intervento di manutenzione del canale limitrofo del Consorzio
Terre d'Apulia dell'impianto complesso di RSU in agro
del Comune di Spinazzola a servizio del Bacino BA-4**

Procedimento:	Procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi del d.lgs. n. 152/06 e smi e della l.r. n. 11/01 e smi
Progetto:	Impianto complesso di trattamento per RSU in agro di Spinazzola a servizio del Bacino BA-4, approvato con Decreto del C.D. n. 34/07 – D.D. del Servizio Ecologia n. 18/2007 e n. 383/2009 - Intervento di manutenzione del canale limitrofo del Consorzio Terre d'Apulia dell'impianto complesso di RSU nel Comune di Spinazzola
Sede Riunione:	Regione Puglia – Sala Paesaggio dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente, Via delle Magnolie n. 6/8 Modugno Z.I. – Bari
Proponente:	Co.Ge.Am. Srl avente sede legale in Massafra (Ta) alla C.da Forcellara-San Sergio

Giusta nota del Servizio Ecologia prot. n. 12882 del 25/09/2015, successivamente integrata dalla nota del Servizio Ecologia prot. n. 14063 del 15/10/2015 (a causa del mancato recapito della citata prima nota segnalato dall'Ente Parco Nazionale dell'Alta Murgia con sua nota prot. n. 4376 del 15/10/2015), si aprono alle ore 10.30 presso la Sala Paesaggio dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente i lavori della conferenza di servizi decisoria (d'ora in avanti CdS) inerenti al procedimento in oggetto epigrafato.

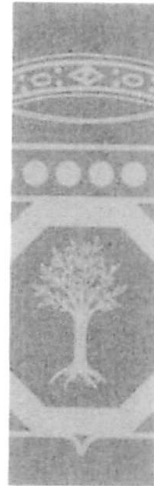
Presiede la Conferenza dei Servizi il Dirigente a.i. dell'Ufficio Ufficio VIA e Vinca ing. Antonello Antonicelli. Svolge le funzioni di segretario verbalizzante la dott.ssa Giorgia Barbieri alla presenza dell'ing. Onofrio Calabrese, nella qualità di responsabile del procedimento e dell'Avv. Francesco De Bello, funzionario del Servizio Ecologia.

Il Presidente effettua l'accertamento dei presenti evidenziando, che, con riferimento alle disposizioni che regolano le Conferenze di Servizi, in caso di assenza del rappresentante legale di ogni singola Amministrazione, il soggetto partecipante in rappresentanza deve essere munito di formale provvedimento di delega dalla quale risulti l'attribuzione della competenza ad esprimere definitivamente la volontà (cioè valutazioni e decisioni) dell'Ente rappresentato.

Risultano presenti i rappresentanti degli Enti come da foglio firme allegato al presente verbale per farne parte integrante. Sono altresì presenti i rappresentanti della società, il RUP dell'intervento ed altri soggetti come risultanti dal citato foglio firme.

Il Presidente della Conferenza, preso atto delle presenze, avvia ufficialmente i lavori della seduta, ripercorrendo le fasi salienti del relativo procedimento, richiamando i contenuti del verbale della precedente seduta di CdS del 29/09/2014 inoltrato a tutti gli enti intervenuti con nota del Servizio Ecologia prot. n. 9490 del 21/10/2014 ai cui contenuti fa espresso rimando.

Il Presidente richiama in particolare la circostanza che, conformemente agli esiti alla prefata seduta di CdS, la società proponente, in data 03/12/2014, con nota acquisita al prot. Ecologia al n. 12055 del 05/12/2014, predisponendo e trasmetteva lo studio di incidenza ambientale relativo alle opere di manutenzione del canale e che, a valle di tale integrazione, il Comitato Regionale per la VIA, nella seduta del 18/06/2015, esprimeva "parere favorevole di incidenza ambientale", ritenendo che "l'intervento, viste le prescrizioni date e vista la limitata estensione della superficie interessata non comporterà impatti significativi sulla componente biotica (vegetale e animale)". Richiama altresì l'ulteriore circostanza della pendenza di un ricorso - iscritto al RG n. 754/2014 - dinanzi al Tar Bari proposto dal Comune di Spinazzola per l'annullamento, previa sospensione dell'efficacia, della DGR n. 494 del



[Handwritten signature]



**REGIONE
PUGLIA**

**AREA POLITICHE PER LA RIQUALIFICAZIONE,
LA TUTELA E LA SICUREZZA AMBIENTALE E
PER L'ATTUAZIONE DELLE OPERE PUBBLICHE
SERVIZIO ECOLOGIA
Ufficio VIA e Vinca**

18/03/2014 (pubblicata sul BURP n. 45 del 02/04/2014) avente ad oggetto "Comune di Spinazzola-Variante progettuale relativa all'impianto complesso di rifiuti urbani a servizio del bacino di utenza B-A4 nel Comune di Spinazzola (BT), Attestazione di Compatibilità paesaggistica (art. 5.04 NTA del PUTT/P) in deroga alle prescrizioni di base (art. 5.07 NTA del PUTT/P) con effetto di autorizzazione paesaggistica (art. 5.01 NTA del PUTT/P). Proponente: Cogeam" nonché, con successivo ricorso per motivi aggiunti, del parere di esonero dalla procedura di VIA reso dal Comitato Regionale per la VIA nella seduta del 22/05/2014. In via interinale il Tar ha rigettato la invocata misura cautelare con ordinanza n. 543 dell'08/10/2014 e, alla data odierna, non risulta ancora fissata l'udienza di merito.

Con separata nota del 23/12/2014 (prot. Ecologia n. 85 dell'08/01/2015) il Direttore dei Lavori, ing. Carmine Carella, trasmetteva all'Ufficio VIA e all'ATI Cogeam Scarl ed altri, il documento di Valutazione di Incidenza Archeologica. Tale documento veniva nuovamente trasmesso all'Ufficio VIA e Vinca direttamente dalla società proponente con altra nota assunta al prot. Ecologia n. 248 del 12/01/2015. A tale nota seguiva in data 29/12/2014 (prot. Ecologia n. 295 del 13/01/2015) atto di diffida alla conclusione dell'istruttoria per il rilascio dei provvedimenti richiesti.

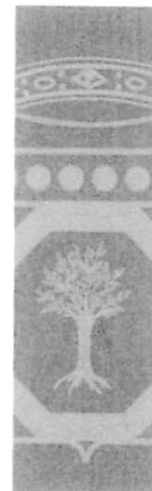
Con altra nota del 07/04/2015 (prot. Ecologia n. 5238 del 16/04/2015) la Tradeco Srl, nella sua qualità di ditta mandante della RTI Cogeam-Tradeco, sollecitava la conclusione dell'iter amministrativo relativo al progetto di manutenzione del canale.

Come sopra già accennato, il **Comitato Regionale per la VIA**, nella seduta del 18/06/2015 – **all.0** - , si esprimeva favorevolmente sull'incidenza delle opere di manutenzione del canale ritenendo che "l'intervento, viste le prescrizioni date e vista la limitata estensione della superficie interessata non comporterà impatti significativi sulla componente biotica (vegetale e animale)".

allegati allo stesso:

Tale parere è stato trasmesso alla società proponente e a tutti gli Enti convocati in Conferenza con separata nota prot. n. 11239 del 07/08/2015, ad eccezione dell'Ente Parco Nazionale dell'Alta Murgia, così come dallo stesso evidenziato con nota n. 4376 del 15/10/2015, ed è iscritto all'o.d.g. dell'odierna seduta, ai fini della sua valutazione da parte di tutti gli Enti.

- deliberazione dell'**OGA BAT** n. 7 del 25/09/2014 – **all. 1** - , trasmessa a mezzo PEC in data 21/10/2014 ed assunta al prot. Ecologia al n. 10342 del 06/11/2014 che ribadisce la "volontà dell'Organo di Governo dell'ATO BAT contraria alla realizzazione di un impianto di discarica nel territorio di Spinazzola, ferma la disponibilità a valutare una riconversione dell'impianto, sempreché la riconversione acquisisca ogni parere tecnico prescritto, consenta la realizzazione di impianti senza impatto ambientale e sia preceduta dalla bonifica dei suoli";
- nota della Provincia BAT-Settore 8 – Ambiente, Rifiuti e contenzioso prot. n. 66526 del 13/11/2014 – **all. 2** - (prot. Ecologia n. 10989 del 18/11/2014) che, in relazione al rinvenimento dei rifiuti *in situ* di cui alla nota prot. n. 9490/2014, chiede di inoltrare la medesima richiesta anche alla Provincia di Bari, al Servizio Ciclo Rifiuti e Bonifica, al Corpo Forestale dello Stato "affinché le Amministrazioni coinvolte possano apportare i contributi istruttori ciascuna per quanto di propria competenza". Inoltre, sempre nella medesima nota la Provincia chiedeva notizie in ordine ad un procedimento già avviato nel lontano 2012 dal competente Servizio Ciclo Rifiuti e Bonifica. Al proposito l'ing. Antonicelli rimette anche al RUP gli adempimenti connessi e consequenziali;
- nota dell'Ufficio Coordinamento STP BA/FG sede Bari prot. n. 30532 del 14/11/2014 (prot. Ecologia n. 11519 del 26/11/2015) – **all. 3** - di cui la società proponente ha richiesto copia a mezzo di istanza di accesso agli atti del 29/11/2014 poi accolta favorevolmente con nota prot. del Servizio Ecologia n. 13408 del 30/12/2014. I contenuti tecnici di tale parere si intendono qui integralmente richiamati. Tale parere veniva successivamente riscontrato dalla Cogeam che, con sua nota del 12/01/2015 (prot. Ecologia n. 1075 del 28/01/2015) ne contestava il suo contenuto;



Redolenti



REGIONE PUGLIA AREA POLITICHE PER LA RIQUALIFICAZIONE,
LA TUTELA E LA SICUREZZA AMBIENTALE E
PER L'ATTUAZIONE DELLE OPERE PUBBLICHE
SERVIZIO ECOLOGIA
Ufficio VIA e Vinca



- nota dell'**Ufficio Programmazione e regolamentazione del Servizio Risorse Idriche** prot. n. 365 del 21/01/2015 (prot. Ecologia n. 1090 del 28/01/2015) – **all. 4** - che afferma che l'intervento non necessita di parere di compatibilità al PAI, non ricadendo in alcuna delle zone tutelate dal Piano di Tutela delle Acque;
- nota del **Comune di Spinazzola-Servizio Tecnico-Ambiente** prot. n. 1763 del 25/02/2015 (prot. Ecologia n. 11370 del 13/08/2015) – **all. 5** - che, in esito alle determinazioni della CdS preliminare del 29/09/2015, contesta:
1. che "nell'analisi di rischio archeologico inviata dalla Cogeam in data 24/12/2014, a firma dell'archeologo Michele Siculo risulta del tutto omessa la presenza nell'area interessata dall'impianto della chiesa rupestre ipogea, la cui presenza era stata rilevata dallo stesso archeologi con relazione del 26/05/2008"
 2. che "l'area sottoposta al vincolo della Soprintendenza con decreto dell'08/11/2006 non è correttamente identificata nelle cartografie allegate e, pertanto, non risulta possibile verificare se l'impianto e le opere previste in variante rispettano le distanze previste dalla normativa vigente"
 3. "Fervata qualificazione di manutenzione dell'opera idraulica prevista in variante ed alla conseguente violazione della normativa prevista dalle NTA del P-At Basilicata, alla problematica relativa al mancato esproprio delle aree interessate dalla variante progettuale, alla verifica di necessità di una nuova VIA per scadenza dei termini, si rimanda a tutto quanto già esposto e contestato durante la Conferenza di servizi del 29/09/2014 e agli atti depositati?"
- Nella medesima nota il Comune inoltre si riservava di notiziare la Regione in ordine ad eventuali provvedimenti amministrativi rilasciati alla Tradeco relativi alla discarica per rifiuti speciali non pericolosi, essendo in corso le relative verifiche. Chiede infine di ricevere notizie in merito alla procedura di esproprio dell'area interessata dall'impianto (fig. 142, p.lle 70,71,72,73,66,68,78,144) a seguito della richiesta del 29/10/2014 dell'Avv. Diego Milano, per conto del Sig. Francesco Milano, proprietario delle aree interessate dalla predetta procedura. Anche tale nota del Comune veniva riscontrata dalla Cogeam Scarl che, con sua nota del 05/06/2015 (prot. Ecologia n. 8060 del 09/06/2015), riteneva il contenuto "capzioso, strumentale e soprattutto intempestivo sulla documentazione presentata nel dicembre 2014" alla luce di tre circostanze:
1. il rilascio del nulla osta sull'intervento di manutenzione del canale da parte del Mibac - Soprintendenza Archeologica di Taranto
 2. il rilascio dell'attestazione di compatibilità paesaggistica in deroga alle NTA del P.U.T.T/P con effetto di autorizzazione paesaggistica avvenuto con DGR n. 494 del 18/03/2014, confermando quanto già deliberato con precedente DGR n. 58 del 06/02/2007, "smentendo le affermazioni del Dirigente Comunale circa la non corretta identificazione delle aree vincolate archeologicamente con decreto della Soprintendenza dell'08/11/2006"
 3. il rigetto della domanda cautelare di cui all'ordinanza del Tar Bari n. 543/2014 resa a seguito del ricorso notificato dal Comune avverso e per l'impugnazione sia della DGR n. 494/2014 sopra esplicitata che del parere reso dal Comitato Regionale per la VIA nella seduta del 20/05/2014
- nota del **Mibac-Soprintendenza Archeologica della Puglia-Taranto**, prot. n. 2538 del 05/03/2015 (prot. Ecologia n. 3882 del 17/03/2015) – **all. 6** - che, in esito alla trasmissione del Documento di Valutazione del Rischio Archeologico da parte della Cogeam Scarl, rilascia il nulla osta all'esecuzione dei lavori, con una serie di prescrizioni alle quali si rimanda integralmente. Copia di tale parere è stato acquisito dalla società a seguito di istanza di formale accesso agli atti e documenti acquisita al prot. del Servizio Ecologia n. 4026 del 19/03/2015;
- nota del **Parco Nazionale dell'Alta Murgia**, prot. 1491 del 13/04/2015 (prot. Ecologia n. 6048 del 05/05/2015) – **all. 7** - che "ribadisce l'impossibilità allo stato dell'arte di poter esprimere qualsiasi valutazione tecnica in merito, non essendo mai pervenuto alcun elaborato progettuale relativo all'intervento di trattamento per RSU in oggetto, del quale si ignora la relativa proposta progettuale e da cui desumere l'entità e la tipologia dei lavori e se peraltro gli stessi possano avere incidenze o impatti significativi su quest'area naturale protetta e su il SIC/ZPS Murgia - Alta IT9120007 e rispetto al quale il presente progetto

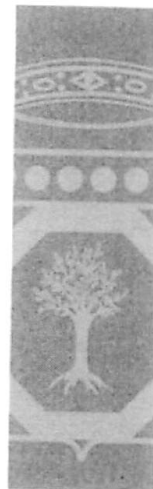
Relatore



**REGIONE
PUGLIA**

**AREA POLITICHE PER LA RIQUALIFICAZIONE,
LA TUTELA E LA SICUREZZA AMBIENTALE E
PER L'ATTUAZIONE DELLE OPERE PUBBLICHE
SERVIZIO ECOLOGIA**

Ufficio VIA e Vinca



di sistemazione idraulica del Canale adiacente appare complementare". Conclude il Parco rilasciando un "parere tecnico negativo, ferme restando le motivazioni che codesta Autorità in merito al procedimento di V.L.1 vorrà definitivamente e motivatamente assumere" e ribadendo ancora che "le questioni sollevate debbano essere valutate rispetto all'intero intervento di trattamento per RSU alla luce della documentazione prodotta". L'Avv. Raffaele Padrone, in nome e per conto del RTI Cogeam Srl, con sua nota del 27/04/2015 (prot. Ecologia n. 6059 del 05/05/2015) impugnava e contestava le deduzioni svolte dal Parco nel sopra citato parere sfavorevole, sia riepilogando tutte le fasi del complesso procedimento amministrativo inerenti all'impianto progettato (dal 1990 al oggi), sia rappresentando l'erroneità delle valutazioni svolte dall'Ente Parco in relazione all'incidenza delle opere di manutenzione del canale rispetto agli habitat e alle specie presenti nell'area di indagine, facendo emergere soprattutto "la natura strumentale della richiesta in merito alla valutazione degli impatti cumulativi dell'opera in oggetto con l'impianto complesso che ha già scontato il proprio iter valutativo nelle sedi competenti";

- nota dell'**Autorità di Bacino della Basilicata** prot. n. 8002 del 16/10/2015 (prot. Ecologia n. 14105 del 16/10/2015) – **all. 8** - che rileva che se "il progetto non interessa aree a rischio idrogeologico e/o idraulico censiti dal Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico, non è previsto il rilascio di alcun parere da parte dell'autorità ma il rispetto delle prescrizioni contenute negli art. 1 c.8 e 4 quater delle *Nd-A dei Pa*". Tale nota segue precedente nota dell'AdB Basilicata prot. n. 789/8002 del 22/04/2015 nella quale quest'ultima rilevava sostanzialmente la propria incompetenza ad esprimere parere sull'intervento, stante "un principio di delega delle attività di verifica tecnica e controllo ad altre Amministrazioni Pubbliche direttamente coinvolte nei procedimenti autorizzativi";
- nota del **Mibac - Soprintendenza Belle arti e paesaggio per le Province di Bari, Bat e Foggia** prot. n. 5289 del 19/10/2015 (prot. Ecologia n. 14383 del 23/10/2015) – **all. 9** - che, sulla scorta dell'istruttoria espletata, esprime "parere favorevole al fine dell'assoggettabilità degli interventi di cui all'oggetto al procedimento di V.L.1";
- nota **OGA Provincia BAT** prot. n. 90275 del 20/10/2015 (prot. Ecologia n. 14386 del 23/10/2015) – **all. 10** - che ribadisce la contrarietà alla realizzazione dell'intervento. Segnatamente l'OGA smentisce l'ascrivibilità in capo alla stessa di qualsivoglia rapporto contrattuale già in essere inerente all'impianto in argomento, in ragione della inesistenza di soggettività giuridica in capo all'OGA, attesa la particolare forma di associazione di Enti in convenzione ed art. 30 del d.lgs. n. 267/2000 per l'esercizio congiunto di funzioni che i Comune dell'ATO hanno adottato.

Alla lettura di quest'ultimo parere prende la parola **PAvv. Nicola Giorgino**, nella sua qualità di Presidente dell'OGA BAT, il quale ribadisce nuovamente l'impossibilità del subentro nei rapporti giuridici facenti capo alla cessata struttura commissariale in quanto l'OGA non è soggetto dotato di personalità giuridica.

A conferma di tale assunto riferisce che se la gara è stata indetta da un soggetto giuridico differente (nel caso di specie il Commissario delegato) il subentro può avvenire solo da parte di altro soggetto dotato di personalità giuridica (per es. un comune).

Il Sindaco di Spinazzola chiede se sia stata mai convocata la Asl nell'ambito del procedimento c, a tal proposito, l'ing. Antonicelli replica che il motivo dell'estromissione della Asl è motivato dalla circostanza che il procedimento non riguarda la realizzazione della discarica bensì le sole opere di manutenzione del canale.

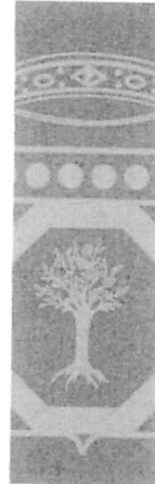
L'ing. Antonicelli in proposito prende atto di quanto dichiarato dall'avv. Giorgino, disponendo che si rimettano i necessari approfondimenti sul punto al RUP ing. Corti, all'Organo di Governo nonché al Servizio Ciclo Rifiuti e Bonifiche, prendendo all'uopo spunto da quanto dichiarato dal dott. Giovanni Campobasso nel corso della precedente seduta di CDS del 29/09/2014 in riferimento alla disposizione rinveniente dalla legge n. 147/2013 (legge di stabilità) che all'art. 1, co. 422 prevede che "Alla scadenza dello stato di emergenza, le amministrazioni e gli enti ordinariamente competenti, individuati anche ai sensi dell'articolo 5, commi 4-ter e 4-

Antonelli



**REGIONE
PUGLIA**

**AREA POLITICHE PER LA RIQUALIFICAZIONE,
LA TUTELA E LA SICUREZZA AMBIENTALE E
PER L'ATTUAZIONE DELLE OPERE PUBBLICHE
SERVIZIO ECOLOGIA
Ufficio VIA e Vinca**



quater, della legge 24 febbraio 1992, n. 225, subentrano in tutti i rapporti attivi e passivi, nei procedimenti giurisdizionali pendenti, anche ai sensi dell'articolo 110 del codice di procedura civile, nonché in tutti quelli derivanti dalle dichiarazioni di cui all'articolo 5-bis, comma 5, del decreto-legge 7 settembre 2001, n. 343, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 novembre 2001, n. 401, già succenti capo ai soggetti nominati ai sensi dell'articolo 5 della citata legge n. 225 del 1992. Le disposizioni di cui al presente comma trovano applicazione nelle sole ipotesi in cui i soggetti nominati ai sensi dell'articolo 5 della medesima legge n. 225 del 1992 siano rappresentanti delle amministrazioni e degli enti ordinariamente competenti ovvero soggetti dagli stessi designati. Rileva comunque come tali argomentazioni esulino dal presente procedimento che invero è focalizzato solo ed esclusivamente sulla verifica di assoggettabilità a VIA delle opere di manutenzione del canale, anche in relazione ad eventuali modifiche apportate all'opera.

Conclusivamente e, prima di abbandonare la seduta per sopraggiunti ed indifferibili impegni nella sua qualità di sub-commissario dell'OGA Brindisi, l'ing. Antonicelli riepiloga lo stato degli atti e quello del procedimento, rilevando esserci sostanzialmente tre possibili scenari in ordine agli esiti del procedimento di verifica di VIA, nonché la necessità di portarlo a compimento nel più breve tempo possibile, essendo già spirati i termini di legge:

1. estendere le valutazioni ambientali (che al momento sono riferibili solo alle opere di manutenzione del canale in seno ad un procedimento di *screening*) a tutto l'intervento complessivamente considerato, conformemente alle richieste promananti da vari Enti intervenuti in CdS che chiedono la declaratoria di inidoneità del sito "Gmtelline" ad ospitare impianti di rifiuti. Tale posizione punta sostanzialmente non solo a dichiarare la citata inidoneità ma anche a rivedere posizioni ed atti amministrativi consolidatisi nel tempo, per le quali, però, allo stato non paiono emergere elementi nuovi tali da consentire una rivalutazione in via di autotutela di precedenti provvedimenti amministrativi ampiamente consolidati. Gli esiti del contenzioso promosso dal Comune verranno valutati ai fini del prosieguo del procedimento. Tale prima posizione è sostanzialmente in linea con quelle amministrazioni che intendono estendere la valutazione odierna anche all'impianto rispetto al quale preesistono provvedimenti sia ambientali che autorizzativi;
2. escludere da procedura di VIA l'intervento in oggetto, alla luce dei pareri favorevoli conseguiti che sono quelli espressi da:
 - Comitato Regionale di VIA nelle sedute del 22/05/2014 e del 18/06/2015
 - Giunta Regionale con DGR n. 494/2014 recante "Comune di Spinazzola-Variante progettuale relativa all'impianto complesso di rifiuti urbani a servizio del bacino di utenza BA4 nel Comune di Spinazzola (BT), Attestazione di Compatibilità paesaggistica (art. 5.04 NTA del PUTT/P) in deroga alle prescrizioni di base (art. 5.07 NTA del PUTT/P) con effetto di autorizzazione paesaggistica (art. 5.01 NTA del PUTT/P). Proponente: Cogeam"
 - Mibac-Sbeap Archeologica, prot. n. 2538 del 05/03/2015 (prot. Ecologia n. 3882 del 17/03/2015), recante nulla osta con prescrizioni alla realizzazione dell'intervento
3. assoggettare alla procedura di VIA l'intervento sulla scorta dei pareri che convergono in tal senso, sebbene taluni dei predetti promanino da enti che non hanno diretta competenza nell'area in questione (trattasi per esempio di area contermina ai confini dell'ente Parco Nazionale Alta Murgia) ma, ciononostante, sono ampiamente intervenuti nel corso del procedimento. Tali enti, identificabili nei Comuni di Poggiorsini, Spinazzola, POGA Bat, e il Mibac-Sbeap Paesaggio, ritengono che vi siano impatti negativi e significativi sulle matrici ambientali interessate e pertanto ritengono non sufficiente la procedura di verifica di VIA.

Atteso pertanto che le criticità rappresentate sono riferibili all'alveo delle tutele culturali e paesaggistiche e, dall'altro lato e parimenti, vi sono gli interessi pubblici sottesi alla messa in esercizio dell'impianto in questione (considerando anche la situazione emergenziale che nuovamente si sta profilando in Regione Puglia per la gestione dei rifiuti), l'ing. Antonicelli

Antonelli



REGIONE PUGLIA AREA POLITICHE PER LA RIQUALIFICAZIONE,
LA TUTELA E LA SICUREZZA AMBIENTALE E
PER L'ATTUAZIONE DELLE OPERE PUBBLICHE
SERVIZIO ECOLOGIA
Ufficio VIA e Vinca



ritiene che ricorrano i presupposti ai fini della rimessione degli atti del procedimento amministrativo alla Presidenza del Consiglio dei Ministri ai fini del superamento del dissenso espresso in CdS ai sensi dell'art. 14 quater co. 3 della l. n. 241/90 e smi. Ritiene dunque di voler tenere in considerazione la valutazione superiore di un organo di alta amministrazione.

A tal proposito **L'Avv. Giorgino** interviene chiedendo che sia concessa la possibilità di differire anche a brevissimo termine la seduta dell'odierna CdS al fine di poter ponderare le valutazioni.

L'ing. Antonicelli ritiene non accoglibile il richiesto differimento (pur se a breve termine), in ragione del lasso di tempo trascorso dall'ultima seduta di CdS e, anche, alla luce del fatto che la suddetta richiesta di rinvio non è giustificata in quanto non prospetterebbe, in caso di un suo accoglimento, alcuna soluzione idonea a superare i dissensi manifestati sul progetto in questione, manifestandosi piuttosto dilatoria.

Il Presidente, come anticipato, abbandona la seduta di CdS alle ore 11.00 lasciando la presidenza della seduta all'ing. Onofrio Calabrese, nella sua qualità di responsabile del procedimento.

Prende la parola il **Sindaco del Comune di Spinazzola Nicola Di Tullio** il quale propone la visualizzazione di un video illustrante lo stato dei luoghi - **all.11** -, chiedendo di conoscere se qualcuno ha mai effettuato un sopralluogo. Trattasi di un sito neolitico nel quale la realizzazione di una discarica è, secondo la prospettazione svolta dal Comune, assolutamente incompatibile con la valenza di pregio dell'area. Il Sindaco riferisce che non ci sono mai stati sopralluoghi da parte delle autorità preposte al rilascio di alcun parere, che il ridetto sopralluogo si rende necessario per accertare la presenza delle grotte rispetto all'attraversamento del canale e, infine, riferisce di voler inoltrare il video proiettato alle competenti autorità.

L'Avv. De Bello dell'Ufficio VIA e Vinca rileva che fino alla data odierna non risultano agli atti richieste di sopralluogo da parte del Comune di Spinazzola e che, pertanto, tale richiesta è da considerarsi tardiva oltretutto inaccoglibile in quanto formulata solo ed esclusivamente nella sede odierna che è la seduta di CdS decisoria. Il Sindaco ricorda di aver svolto analoghe richieste in passato in ordine a sopralluoghi *in situ* non indicando alcun riferimento ufficiale.

Interviene il **Sig. Columella**, in qualità di legale rappresentante di Tradeco Srl, il quale rileva che ad oggi non ci sono elementi nuovi rispetto a quelli esistenti al momento dell'emissione dei primi provvedimenti autorizzativi.

Prende la parola il **rappresentante di Legambiente dott. Francesco Bartucci** il quale, richiamando il disposto dell'art. 7 co. 4 lett. c) delle NTA del PAI Basilicata, conclude rilevando il contenuto interdittivo della suddetta norma rispetto alla realizzazione di discariche, nel mentre altre tipologie di interventi sono consentite. A parere di Legambiente pertanto non vi sono margini per opinare diversamente. Deposita a tal fine osservazioni scritte corredate da documentazione fotografica - **all.12** -.

Il **RUP nonchè Direttore del Consorzio di Bonifica Terre d'Apulia ing. Corti** riferisce che l'AdB Basilicata ha sostanzialmente rimesso le valutazioni circa la compatibilità alle NTA alle autorità competenti (ovvero alla stessa Regione), mentre l'AdB Puglia, a seguito di un sopralluogo, ha comunque reso un proprio contributo in merito, nonostante la non ricadenza dell'intervento nel territorio di stretta competenza.

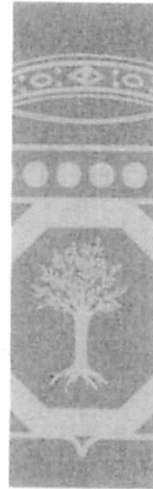
Il **Sig. Fabio Modesti, in qualità di Presidente del Parco Alta Murgia**, interviene a proposito del parere rilasciato dall'AdB Basilicata, definendolo "pilatesco", non emergendo da quest'ultimo alcunché in merito alla compatibilità alle NTA del PAI. Pertanto è dell'idea di chiederne l'interpretazione autentica.

L'avv. De Bello del Servizio Ecologia rileva come l'Autorità competente in materia di VIA si attenga alle verifiche e ai consequenziali pareri resi dagli Enti competenti e coinvolti a vario titolo nel procedimento di che trattasi, non potendo quindi formulare alcuna richiesta di interpretazione autentica.

Salvini



REGIONE PUGLIA AREA POLITICHE PER LA RIQUALIFICAZIONE,
LA TUTELA E LA SICUREZZA AMBIENTALE E
PER L'ATTUAZIONE DELLE OPERE PUBBLICHE
SERVIZIO ECOLOGIA
Ufficio VIA e Vinca



Nuovamente interviene l'Avv. Nicola Giorgino, il quale, in relazione alla proposta di rimessione degli atti del procedimento al PCDM, riferisce non essere prevista da alcuna norma la necessità di acquisire pareri da parte degli enti intervenuti in conferenza, trattandosi, viceversa, di una decisione rimessa in capo all'autorità preposta all'adozione del provvedimento conclusivo sulla base delle risultanze emerse nel corso delle sedute di CdS. Sottolinea ancora la circostanza che interventi di tal guisa e tale portata non possono essere realizzati contro la volontà degli enti e, soprattutto, del territori interessati.

Prende a questo punto la parola il Sindaco del Comune di Poggiorsini dott. Michele Armiente il quale, pur non essendo direttamente interessato dall'intervento il territorio comunale, sottolinea lo scempio ambientale che si verrebbe a creare in caso di realizzazione e messa in esercizio dell'impianto. Manifesta inoltre il proprio dissenso rispetto all'ipotesi della rimessione al PCDM in quanto auspicherebbe trovarsi una soluzione alternativa rispetto alla localizzazione dell'impianto, d'intesa con gli enti interessati.

Parla nuovamente Fabio Modesti il quale rileva due questioni:

1. la prima inerisce al merito delle questioni affrontate, rispetto a cui, ribadendo i contenuti della nota del Parco datata 13/04/2015, ribadisce la richiesta dell'ente di assoggettare a procedura di VIA l'intero intervento (dunque comprendendovi anche la discarica e non solo le opere di manutenzione del canale), pur non essendo l'intervento in questione ricompreso nel territorio del Parco. Ritiene il parere reso dal Comitato Regionale per la VIA nella seduta del 18/06/2015 "immotivato e laconico" rispetto a tutte le criticità evidenziate dal Parco stesso. Nella qualità di autorità coinvolta nel procedimento, senza avere contezza dell'altro progetto e nell'impossibilità di esprimere compiutamente il parere sull'intero intervento, ribadisce pertanto la contrarietà all'intervento;
2. per quel che concerne il profilo della eventuale rimessione ai sensi della l. n. 241/1990 e s.m.i, ritiene che l'attivazione di tale procedura spetti alla sola Regione, qualora ne ricorrano le condizioni, e che in alcun modo tale decisione possa riguardare le Amministrazioni convocate in conferenza dei servizi.

Viene data la parola all'Arch. Domenico delle Foglie dell'UTC del Comune di Poggiorsini responsabile del servizio di supporto al RUP del Comune di Poggiorsini, che rappresenta di condividere le considerazioni testé espresse del Direttore del Parco Nazionale dell'Alta Murgia in merito alla carenza di motivazioni nel parere reso dal Comitato Regionale VIA nella seduta del 18/06/2015;

- rileva che la relazione "Valutazione di incidenza", recante data «novembre 2004» e trasmessa dalla società CO.GE.AM. il 03/12/2014, risulta sottoscritta soltanto dall'ing. Carmine Carella, non essendo nell'elaborato indicato il contributo di altri tecnici, ed evidenzia come tale tipo di studio debba essere redatto da uno o meglio più professionisti in possesso di specifica e documentata competenza ed esperienza in campo biologico-naturalistico-ambientale (competenza che non risulta attestata dal professionista che ha sottoscritto detta relazione).

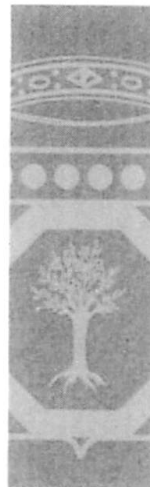
Per chiarire questo punto chiede d'intervenire brevemente l'ing. Carella, il quale precisa d'aver effettivamente firmato l'elaborato in qualità di Direttore dei Lavori ma d'essersi comunque avvalso del contributo di altri tecnici. Riprende la parola l'Arch. Delle Foglie che osserva come la questione dell'esplicitazione della paternità di tale relazione sia determinante per chiarire se essa possa essere ritenuta valida ed ammissibile nell'ambito del procedimento in corso: si ritiene infatti possa costituire un vizio grave la mancanza dell'indicazione dei nominativi degli altri professionisti che, fornendo i loro contributi specialistici, hanno concorso ad elaborare lo studio e che tale omissione - oltre ad essere contraria alle norme di deontologia professionale - dovrebbe avere come conseguenza la nullità dell'atto, mancando le sottoscrizioni dei soggetti in capo ai quali va attribuita la responsabilità delle valutazioni

Debbi



**REGIONE
PUGLIA**

**AREA POLITICHE PER LA RIQUALIFICAZIONE,
LA TUTELA E LA SICUREZZA AMBIENTALE E
PER L'ATTUAZIONE DELLE OPERE PUBBLICHE
SERVIZIO ECOLOGIA**
Ufficio VIA e Vinca



- specialistiche contenutevi e pertanto segnala all'Autorità Procedente ed a quella Competente la necessità di effettuare le occorrenti verifiche di regolarità;
- evidenza come nell'innanzi citata relazione il proponente definisca il corso d'acqua un «canale attualmente esistente», affermi che le opere interesseranno esclusivamente detto «manufatto» e inoltre specifichi che il corso d'acqua andrebbe in secca in assenza di precipitazioni e pertanto sarebbe privo di vegetazione riparia; a tal proposito il Comune di Poggiorsini ritiene che detto rivo debba invece essere classificato come un corso d'acqua naturale perenne (pur soggetto a variazioni stagionali di regime) e pertanto che sia fuorviante presentarlo – come fa il Proponente – utilizzando termini riferibili a corpi idrici artificiali o fortemente modificati;
 - rileva come le valutazioni di cui al presente procedimento debbano necessariamente comprendere anche la cava lambita dal progettato canale e destinata ad essere utilizzata come discarica, poiché l'esistente corso d'acqua, tracimando durante le piene all'interno di detta cava, v'ha formato uno stagno ormai perenne e dunque di fatto l'ha inclusa nel proprio «alveo» secondo la definizione datane dall'art. 6 delle NTA del Piano stralcio per la difesa dal rischio idrogeologico dell'AdB Basilicata («per alvei si intendono le parti di territorio direttamente interessate dal deflusso e dalla divagazione delle acque [...]. Rientrano nell'alveo tutte le aree morfologicamente appartenenti al corso d'acqua in quanto storicamente già interessate dal deflusso delle acque riattivabili o interessabili dall'andamento pluricorsale del corso d'acqua e dalle sue naturali divagationi»);
 - evidenza che, prevedendo la proposta progettuale in esame la regimentazione del corso d'acqua che scorre sul fondo di Lama Grottelline tramite l'artificializzazione del suo alveo naturale, ossia mediante lo scavo di un canale in trincea largo 3 m e mediamente altrettanto profondo, con letto e sponde rivestiti con «concrete canvas» (un tessuto in calcestruzzo rinforzato con fibre in polipropilene e polietilene con substrato in cloruro di polivinile) occultato da conci in pietra, l'opera si configura come un intervento di pesante trasformazione che risulta palesemente incompatibile con quanto prescritto dalle NTA del Piano stralcio per la difesa dal rischio idrogeologico dell'AdB Basilicata (secondo le quali la «gestione degli alvei deve essere finalizzata esclusivamente al mantenimento o al ripristino della funzionalità idraulica e al mantenimento o ripristino della qualità ambientale del corpo idrico» [ib., art. 6], gli interventi debbono essere compatibili con «la dinamica fluviale e morfologica dell'alveo» [id.], mentre risultano incompatibili «con il mantenimento della funzionalità idraulica e della qualità ambientale dei corsi d'acqua le impermeabilizzazioni e i manufatti che non siano opere idrauliche, ivi comprese le discariche» e comunque non sono consentite le «trasformazioni morfologiche di qualsiasi natura» [id.]), oltre che con le prescrizioni di cui al parere espresso dal Comitato Regionale VIA nella seduta del 20/05/2014 (in cui si dispone l'obbligo di lasciare «comunque il fondo del canale in terreno calcarenitico naturale» [pag. 12] e si consente l'uso del calcestruzzo nelle sole opere necessarie per realizzare i salti idraulici);
 - reiterando le considerazioni già svolte e registrate nel verbale della seduta del 29/09/2014 in ordine alla scadenza del provvedimento di VIA, evidenza che, secondo quanto asserito da vari pronunciamenti giurisprudenziali, per effettivo «inizio dei lavori» si deve intendere la realizzazione di consistenti opere che vadano oltre le sole lavorazioni di impianto del cantiere, la sistemazione del terreno, l'esecuzione di scavi o finanche la realizzazione di singole opere di fondazione, ossia che il superamento della soglia minima di operazioni di lavorazione che debbono essere state eseguite affinché si possa attestare un effettivo «inizio dei lavori» va determinato caso per caso, in maniera specifica e puntuale, in rapporto all'entità ed alle dimensioni degli interventi previsti [cfr. CONS. STATO, Sez. V, 16 novembre 1998, n. 1615 - CONS. STATO, Sez. IV, 3 ottobre 2000, n. 5242 - CONS. STATO, Sez. V, 1 ottobre 2003, n. 5648]; a tal proposito rileva a) che, secondo quanto comunicato dal MiB.AC - Soprintendenza per i Beni Archeologici della Puglia [v. nota acquisita dalla Regione Puglia al prot. n. 11538 del 13/08/2008], le

Edelina



REGIONE PUGLIA AREA POLITICHE PER LA RIQUALIFICAZIONE,
LA TUTELA E LA SICUREZZA AMBIENTALE E
PER L'ATTUAZIONE DELLE OPERE PUBBLICHE
SERVIZIO ECOLOGIA
Ufficio VIA e Vinca



lavorazioni nelle aree interessate dalle opere avrebbero dovuto essere precedute dalla «effettuazione di saggi di scavo archeologico preventivi»

- b)* che, stando agli atti noti all'amministrazione comunale qui rappresentata, non risulta che alcun saggio archeologico sia stato effettuato all'interno dell'area d'intervento in data successiva a quella della sopracitata nota trasmessa dalla competente Soprintendenza per i Beni Archeologici;
- c)* che, stando a quanto rilevabile *in loco*, risulta siano state finora effettuate operazioni consistenti soltanto nella parziale recinzione dell'area di cantiere, in alcune movimentazioni di terra e nell'apposizione di strati di impermeabilizzazione sul fondo della cava che si prevede di adibire a discarica (strati impermeabili che dovrebbero servire da fondazione per la prevista discarica);
- d)* che le sopradette operazioni possono senz'altro essere considerate di scarsissima entità se rapportate alla complessità dell'intervento in progetto, pertanto segnala la necessità di verificare in che modo sia classificabile sotto il profilo giuridico lo stato di realizzazione dell'opera, ossia se effettivamente ricorra o meno la condizione di "inizio lavori" di cui al comma 3 dell'art. 15 della L.R. n. 11/2001 oppure se – come ha ragione di ritenere il Comune di Poggiorsini – le opere eseguite risultino insufficienti e/o irrilevanti in rapporto alla dimensione ed alla complessità dell'intervento e se dunque sia ormai decorso il termine di efficacia della VIA senza che sia stato effettivamente dato avvio ai lavori, con tutte le conseguenze e gli effetti giuridici ed amministrativi del caso;
- ritiene necessario che la valutazione del progetto venga condotta tenendo conto del fatto che il proposto intervento di regimentazione del corso d'acqua costituisce una componente accessoria – ma indispensabile – di un'opera più ampia (l'impianto di trattamento di RSU con l'annessa discarica); infatti se le valutazioni ambientali devono essere condotte considerando gli effetti cumulativi che vengono a prodursi quando una nuova opera potenzialmente impattante si inserisce in un contesto già bersagliato dagli effetti negativi generati da altre sorgenti, a maggior ragione la valutazione degli effetti prodotti da un intervento accessorio, qual è in questo caso il canale, non può non tenere conto del cumulo tra gli effetti negativi prodotti dall'intervento accessorio medesimo e dall'opera principale [cfr. d.lgs. n. 152/2006, Allegato V];
 - sostiene che, in relazione agli effetti ambientali sulle produzioni agricole di qualità, vada considerato che l'intervento è localizzato all'interno dell'area di coltivazione dei grani impiegati per la produzione del Pane di Altamura (DOP – IGP) individuata con provvedimento del 12/08/2003 del Direttore Generale per la qualità dei prodotti agroalimentari e per la tutela del consumatore, Ministero delle Politiche Agricole e Forestali [v. GU, Serie Generale, n. 198 del 27/08/2003, pp. 31-37: 37] e pertanto che sia da ritenere irrinunciabile una corretta valutazione degli effetti che le trasformazioni potranno provocare su detta produzione agro-gastronomica d'eccellenza;
 - rileva che la massa rocciosa che dovrebbe costituire la sponda alla destra idraulica del canale risulta in alcuni tratti di uno spessore molto esiguo, con sezioni medie addirittura dell'ordine di un metro [v. Studio idrogeologico e idraulico con annessa verifica della sicurezza idraulica, planimetria con adeguamento alle prescrizioni AdB Puglia, revisione 5 (maggio 2014), elaborato "Allegato 4/1": sezioni 2, 3, 5] e che, tenendo conto delle caratteristiche geomeccaniche e sismogenetiche del sito, delle proprietà chimico-fisiche del sostrato calcarenitico, nonché dei fenomeni di dissesto geologico in atto nell'area, si possa ragionevolmente ipotizzare che una sezione tanto risicata non sia in grado di garantire i necessari requisiti di sicurezza all'opera (a tal proposito si evidenzia come già nel progetto il Soggetto Proponente abbia prospettato la possibilità di dover porre rimedio ad eventuali fratturazioni della massa rocciosa mediante sigillature da eseguire con leganti naturali e si rileva come tale soluzione possa essere considerata soltanto un rimedio temporaneo e

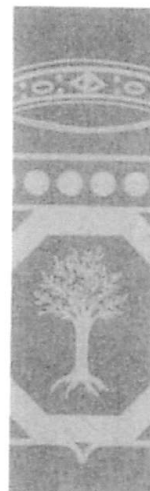
Edelstein



**REGIONE
PUGLIA**

**AREA POLITICHE PER LA RIQUALIFICAZIONE,
LA TUTELA E LA SICUREZZA AMBIENTALE E
PER L'ATTUAZIONE DELLE OPERE PUBBLICHE
SERVIZIO ECOLOGIA**

Ufficio VIA e Vinca



parziale, dunque non sufficientemente efficace, in quanto
a) a causa dell'azione chimica e meccanica dell'acqua e degli altri agenti ambientali, la durata dell'intervento di sigillatura non può che essere limitata, pertanto, per seguire a garantirne nel tempo l'efficacia, si dovrebbe prevedere una manutenzione perpetua dell'opera, in assenza della quale si potrebbero verificare episodi di sversamento di acqua all'interno della prevista discarica, con tutte le conseguenze del caso.

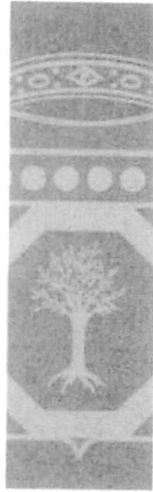
b) a causa dei naturali processi di alterazione e degrado della massa rocciosa (alquanto significativi nel caso delle rocce calcarenitiche), come pure a causa di sollecitazioni sismiche o meccaniche (e.g. per la caduta all'interno del canale di materiali solidi causata dalle lavorazioni agricole che si svolgono sui terreni sovrastanti l'opera), potrebbero svilupparsi nuove fratture, fenomeni carsici e finanche crolli parziali della sponda destra che potrebbero anch'essi avere come conseguenza lo sversamento di acqua all'interno della discarica, con tutte le conseguenze del caso;

- si ritengono le controdeduzioni alle testé esposte osservazioni già presentate dal Soggetto Proponente insufficienti a garantire con assoluta certezza la tenuta dell'opera in qualsiasi condizioni d'esercizio e soprattutto, lo si ribadisce, nel tempo;
- rappresenta come la risagomatura dell'area a monte dell'opera (con l'annesso muro in calcestruzzo armato dello spessore di 30 cm che dovrebbe elevarsi per circa 2 m al di sopra del piano di campagna) che il Soggetto Proponente ritiene di dover realizzare per creare un imbocco in grado di convogliare le acque all'interno del canale artificiale risultante dalla prevista trasformazione dell'esistente corso d'acqua [v. Studio idrogeologico e idraulico con annessa verifica della sicurezza idraulica, planimetria con adeguamento alle prescrizioni AdB Puglia, revisione 5 (maggio 2014), elaborato "Allegato 6"] costituisca un intervento di pesante trasformazione dell'assetto naturale del luogo, la cui compatibilità con le esigenze di conservazione delle caratteristiche ambientali e paesaggistiche del corpo idrico dovrebbe essere attentamente valutata, risultando esso inaccettabile già ad una prima sommaria analisi, atteso che in quella medesima area sono presenti grotte e cavità di notevole interesse paesaggistico e culturale;
- rileva inoltre come l'area interessata da detto rimbocco non risulti inclusa nelle relazioni relative alla valutazione di incidenza ambientale ed all'analisi del rischio archeologico prodotte dal Soggetto Proponente e che pertanto tali studi necessitano d'essere integrati per porre rimedio a tale lacuna;
- rileva come l'attestazione di compatibilità paesaggistica rilasciata in deroga con DGR n. 494 del 18/03/2014 non possa essere ritenuta applicabile all'attuale progetto di cosiddetta "manutenzione" del cosiddetto "canale" dacché esso non corrisponde a quello autorizzato nel marzo 2014, essendo stato profondamente modificato per effetto delle prescrizioni date dal Comitato Regionale VIA il 20/05/2014 le quali hanno comportato sostanziali alterazioni del precedentemente previsto aspetto esteriore dell'opera e che per questa ragione l'intervento necessita del rilascio di un nuovo titolo abilitativo ai sensi dell'art. 89 o dell'art. 95 o dell'art. 106, co. 2 delle NTA del PPTR;
- informa che il Comune di Poggiorsini, ad esito delle attività di verifica del valore ambientale-paesaggistico-culturale dell'area di "Grottelline" condotte nell'ambito del presente procedimento valutativo, ha riscontrato l'eccezionale valore culturale e paesaggistico di beni immobili ed arce presenti nel sito e pertanto, ai sensi degli artt. 14, 46 e 138 del d.lgs. n. 42/2004, con nota trasmessa in data odierna (di cui si riserva di produrre copia) ha richiesto al Soprintendente a Belle Arti e Paesaggio per le Province di BA-BT-FG l'avvio dei procedimenti di dichiarazione dell'interesse culturale e di tutela indiretta del complesso di Masseria Grottellini e di dichiarazione di notevole interesse pubblico del sito di Contrada Grottelline;



**REGIONE
PUGLIA**

**AREA POLITICHE PER LA RIQUALIFICAZIONE,
LA TUTELA E LA SICUREZZA AMBIENTALE E
PER L'ATTUAZIONE DELLE OPERE PUBBLICHE
SERVIZIO ECOLOGIA**
Ufficio VIA e Vinca



- sottolinea la necessità di tenere conto di quanto evidenziato nella relazione allegata alla suddetta richiesta, al fine di meglio valutare l'effettivo valore culturale e paesaggistico del sito;
- rappresenta che il riconoscimento dell'eccezionale valore culturale dei beni presenti in sito, tra i quali vanno elencate pure le grotte appena mostrate nel filmato proiettato dal Sindaco di Spinazzola (un video che evidentemente smentisce lo studio di valutazione di incidenza prodotto dal Proponente, nel quale erroneamente s'asserisce addirittura che «le grotte più vicine sono a 5 km di distanza»), nonché l'eccezionale valore paesaggistico del sito medesimo, costituiscono quei "fatti nuovi" che, secondo quanto poco fa detto dall'ing. Antonicelli, potrebbero portare la Regione a prendere in considerazione la possibilità di emettere un provvedimento di revoca in autotutela, prendendo dunque atto del fatto che il sito risulta assolutamente inidoneo ad ospitare l'opera oggetto della presente valutazione.

Interviene a questo punto il **dott. Mario Conca in qualità consigliere regionale del Movimento 5 Stelle originario di Poggiorsini** il quale ritiene che i fatti nuovi emersi sarebbero sufficienti al fine di mutare l'orientamento circa l'ipotesi della rimessione, ritenendo che non sia la strada da percorrere ai fini della risoluzione della problematica. In riferimento invece alla nota prot. n. 9018 del 28/09/2015 a firma congiunta dell'ing. Antonicelli e del dott. Campobasso – **all.13** - il consigliere chiede di avere chiarimenti a riguardo, in specie con riferimento alle somme impegnate ai fini espropriativi per circa € 700.000.

Interviene e replica il **Direttore dei Lavori ing. Carella** il quale ricorda agli astanti che l'individuazione del sito fu operata dallo stesso Comune di Spinazzola nel lontano 1990 e pertanto, l'attuale opposizione dell'amministrazione comunale alla localizzazione della discarica non trova conforto né negli atti pregressi e ormai cristallizzati né, e tanto meno, nei successivi atti di approvazione ed aggiudicazione della gara che hanno anche superato il vaglio dei giudici amministrativi. Oltretutto la società ha sempre ottemperato in maniera puntuale a tutte le plurime e differenziate richieste emerse nel corso del procedimento.

Interviene il **Vice Presidente della Provincia Bat dott. Luigi Antonucci** il quale manifesta il dissenso alla rimessione degli atti del procedimento alle Deliberazioni della PDCM.

Parla **Francesco Ventola nella sua attuale qualità di consigliere regionale ed ex Presidente della Provincia Bat** che chiede che l'autorità competente alla VIA dia seguito alla nota dell'ufficio Coordinamento S'IP Ba/Fig sede di Bari prot. n. 30532 del 14/11/2014 in relazione alle plurime raccomandazioni e prescrizioni.

L'ing. Giuseppe Gravina dell'Arpa Puglia-DAP Bat rimanda ai pareri precedentemente espressi già in agli atti della Conferenza e, per quanto attiene alla rimessione degli atti del procedimento alla PCDM, si rimette alle determinazioni dell'Autorità competente. Inoltre, sentito l'intervento del Sindaco di Spinazzola si dichiara disponibile alla effettuazione di un sopralluogo al fine di accertare quanto dichiarato dallo stesso.

Parla il **dott. Pastore, dirigente ad interim dell'Ufficio Rifiuti**, il quale, ricollegandosi ai contenuti della nota prot. n. 9018 del 28/09/2015, ribadisce che l'impianto in questione è previsto dal vigente Piano di Gestione dei Rifiuti Urbani della Regione Puglia ed è a servizio di 10 Comuni attualmente nel territorio della Provincia BAT, pertanto mantiene la sua importanza strategica al fine di contribuire alla risoluzione della problematica delle carenze impiantistiche sul territorio regionale.

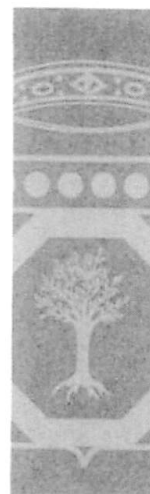
L'avv. Nicola Giorgino sul punto interviene richiamando i contenuti dell'ultima nota dell'OGA Bat del 22/10/2015, puntualizzando che l'Assemblea dei Sindaci in data 03/09/2015, ha nuovamente "confermato la localizzazione degli impianti dell'ATO della Prov. Bat, già indicati negli atti di pianificazione regionale e d'Ambito e nelle precedenti deliberazioni assembleari", escludendo l'impianto complesso di Grotte in presenza di altro impianto analogo nell'Ambito, ed avendo indicato per la localizzazione dell'impianto di compostaggio un

Antonucci



**REGIONE
PUGLIA**

AREA POLITICHE PER LA RIQUALIFICAZIONE,
LA TUTELA E LA SICUREZZA AMBIENTALE E
PER L'ATTUAZIONE DELLE OPERE PUBBLICHE
SERVIZIO ECOLOGIA
Ufficio VIA e Vinca



impianto diverso dal Comune di Spinazzola, anche in riferimento alla prospettata ipotesi di riconversione di impianti già autorizzati in funzione delle intervenute modifiche nel sistema di gestione dei rifiuti.

L'ing. Rosario Palmitessa nella qualità di responsabile dell'UTC del Comune di Spinazzola conferma la contrarietà del Comune alla realizzazione dell'intervento anche dal punto di vista tecnico oltre che politico.

Il rappresentante di Legambiente dott. Francesco Bartucci rileva infine che non è stata riportata una frana immediatamente a monte del sito e non è stata fatta una verifica di stabilità del versante e inoltre dalla Cartografia dell'AdB Puglia risulta la presenza di una faglia sismo genetica che attraversa il sito da est ad ovest.

Si allegano al presente verbale per farne parte integrante e sostanziale anche i moduli parere rilasciati in sede di CdS da parte di:

- Avv. Raffaele Padrone in qualità di avvocato di Cogeam
- Provincia Bar (allegate note prot. n. 53726-14 del 19/09/2014 + altra nota priva di protocollo e data)
- Ing. Rosario Palmitessa in qualità di dirigente UTC Comune di Spinazzola (rif. intervento di cui sopra)
- Ente Parco Nazionale Alta Murgia (rif. intervento di cui sopra)
- Legambiente (rif. intervento dott. Bartucci)
- Comune di Poggiorsini (rif. intervento di cui sopra + allegati grafici)

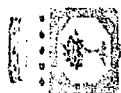
Agli atti della conferenza anche la nota a firma dell'Avv. Raffaele Padrone del 26/10/2015 in nome e per conto del RTI Cogeam ed altri (prot. Ecologia n. 14653 del 29/10/2015) recante diffida alla definizione del procedimento amministrativo, ripresa dei lavori nonché opposizione alla eventuale rimessione degli atti al Consiglio dei Ministri.

Per tutto quanto esposto e rappresentato, e, conformemente agli intendimenti rappresentati dall'ing. Antonicelli, si procederà alla remissione di tutti gli atti del procedimento alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, secondo le disposizioni dettate dall'art. 14 co. 3 della L.n. 241/1990 e smi.

H RUP

Ing. Onofrio Calabrese

REGIONE PUGLIA
 AREA POLITICHE PER LA RIQUALIFICAZIONE, LA TUTELA E LA SICUREZZA AMBIENTALE E PER
 L'ATTUAZIONE DELLE OPERE PUBBLICHE
 SERVIZIO ECOLOGIA
 Ufficio V.I.A. - Vinca
 Via delle Magnolie 6/8, Modugno z.i. - Bari - /ambiente.regione.puglia.it/v.i.a.



FOGLIO PRESENZE + DELEGHE

OGGETTO: ID: VIA ID00083 - Procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi del d.lgs. n. 152/06 e smi e della l.r. n. 11/01 e smi - Impianto complesso di trattamento per RSU in agro di Spinazzola a servizio del Bacino BA-4, approvato con Decreto del C.D. n. 34/07 - D.D. del Servizio Ecologia n. 18/2007 e n. 383/2009 - Intervento di manutenzione del canale limitrofo del Consorzio Terre d'Apulia dell'impianto complesso di RSU nel Comune di Spinazzola

Ente	Rappresentante (nome e cognome)	Qualifica	Firma	FAX-TEL	Indirizzo e-mail
1) LEGAMBIENTE PUGLIA	FRANCESCO TADANTINI	PRESIDENTE	<i>[Handwritten Signature]</i>		legambiente.puglia@trasel.it
2) COMUNE DI SPINAZZOLA	DOTTENILLO DELLE FOGLIE	SUPPL. RUP	<i>[Handwritten Signature]</i>		cl.dellefoglie@com.it
3) LEGAMBIENTE PUGLIA	FRANCESCO BARTUCCI	MEMBRO COMITATO REGIONALE SCIENZE	<i>[Handwritten Signature]</i>		ProvinciaBari@ProvinciaBari.it
4) COMUNE DI SPINAZZOLA	FALCITTESA ROSARIO	RESPONSABILE SERVIZIO TECNICO	<i>[Handwritten Signature]</i>		rosario.falcitessa@com.it

Voto 26.10.2015

[Handwritten Signature]

REGIONE PUGLIA
 AREA POLITICHE PER LA RIQUALIFICAZIONE, LA TUTELA E LA SICUREZZA AMBIENTALE E PER
 L'ATTUAZIONE DELLE OPERE PUBBLICHE
 SERVIZIO ECOLOGIA
 Ufficio V.I.A.-Vinca
 Via delle Magnolie 6/8, Modugno z.i. - Bari //ambiente.regione.puglia.it/v.i.a.



FOGLIO PRESENZE

OGGETTO: ID: VIA ID00083 - Procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi del d.lgs. n. 152/06 e smi e della l.r. n. 11/01 e smi - Impianto complesso di trattamento per RSU in agro di Spinazzola a servizio del Bacino BA-4, approvato con Decreto del C.D. n. 34/07 - D.D. del Servizio Ecologia n. 18/2007 e n. 383/2009 - Intervento di manutenzione del canale limitrofo del Consorzio Terre d'Apulia dell'impianto complesso di RSU nel Comune di Spinazzola

Ente	Rappresentante (nome e cognome)	Qualifica	Firma	FAX-TEL	Indirizzo e-mail
5) CONSORZIO MONTIFIA TERRE D'APULIA	GIUSEPPE COSTI	DIRETTORE RUP C.A.S.			giuseppecosti2007@libero.it
6) CONSIGLIERE REGIONALE	FRANCESCO VENTURA	CONSIGLIERE REG.			venturafrancesco@consiglio. puglia.it
7) PROV. BT	ZUIGI ANTONUCCI	V. PRES.			GIMIAMO.CUCCI@PUGLIA.IT
8) COGEPM TRAPANI	F. V. Ruffelli PARRONE	TIPOGrafo			81194011@univ.trapani.it parrone@univ.trapani.it

Costi Giuseppe

REGIONE PUGLIA
 AREA POLITICHE PER LA RIQUALIFICAZIONE, LA TUTELA E LA SICUREZZA AMB
 L'ATTUAZIONE DELLE OPERE PUBBLICHE
 SERVIZIO ECOLOGIA
 Ufficio V.I.A. - Vinca
 Via delle Magnolie 6/8, Modugno z.i. - Bari //ambiente.regione.puglia.it/v.i.a.

Comune di Spinazzola
Assessorato Ambiente
Assessorato Ambiente

TEL. 0854.083084
Piazza G. Buffardi, 3 - 70114 Spinazzola (BT)
e-mail: sindaco@comune.spinazzola.bt.it

FOGLIO PRESENZE

OGGETTO: ID: VIA ID00083 - Procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi del D.Lgs. n. 152/06 e smi e della l.r. n. 11/01 e smi - impianto complesso di trattamento per RSU in agro di Spinazzola a servizio del Bacino BA-4, approvato con Decreto del C.D. n. 34/07 - D.D. del Servizio Ecologia n. 18/2007 e n. 383/2009 - Intervento di manutenzione del canale limitrofo del Consorzio Terre d'Apulia dell'impianto complesso di RSU nel Comune di Spinazzola

Ente	Rappresentante (nome e cognome)	Qualifica	Firma	FAX-TEL	Indirizzo e-mail
9) <i>COMUNE DI SPINAZZOLA</i>	<i>FABIO ROSSI</i>	<i>SINDACO</i>	<i>[Firma]</i>		<i>info@serviziocampesini.it</i>
10) <i>COMUNE DI SPINAZZOLA</i>	<i>NICOLA DITULLIO</i>	<i>SINDACO</i>	<i>[Firma]</i>		<i>nicola.ditullio@comune.spinazzola.bt.it</i>
11) <i>REGIONE PUGLIA</i>	<i>MARIO CONCA</i>	<i>CONSIGLIERE REGIONALE</i>	<i>[Firma]</i>		<i>MARIO.CONCA@REGIONE.PUGLIA.IT</i>
12) <i>PROVINCIA BT</i>	<i>STEFANO DI BARTOLO</i>	<i>IST</i>	<i>[Firma]</i>		<i>S.DIBARTOLO@PROVINCIA.BT.IT</i>

Voto 26.10.2015

REGIONE PUGLIA
 AREA POLITICHE PER LA RIQUALIFICAZIONE, LA TUTELA E LA SICUREZZA AMBIENTALE E PER
 L'ATTUAZIONE DELLE OPERE PUBBLICHE
 SERVIZIO ECOLOGIA
 Ufficio V.I.A.-Vinea
 Via delle Magnolie 6/8, Modugno z.i.- Bari //ambiente.regione.puglia.it/v.i.a.



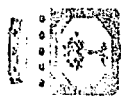
FOGLIO PRESENZE

OGGETTO: ID: VIA ID00083 - Procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi del d.lgs. n. 152/06 e smi e della l.r. n. 11/01 e smi - Impianto complesso di trattamento per RSU in agro di Spinazzola a servizio del Bacino BA-4, approvato con Decreto del C.D. n. 34/07 - D.D. del Servizio Ecologia n. 18/2007 e n. 383/2009 - Intervento di manutenzione del canale limitrofo del Consorzio Terre d'Apulia dell'impianto complesso di RSU nel Comune di Spinazzola

Ente	Rappresentante (nome e cognome)	Qualifica	Firma	FAX-TEL	Indirizzo e-mail
13) Comune di Spinazzola	FRANCESCO MARINO	Presidente	[Firma]		francisco.marino@comune.spinazzola.ba.it
14) Comune di Spinazzola	Arrecheri Antonio	Assessore	[Firma]		-
15) Comune di Spinazzola	PIRELLA PIETRUCCI	Consiglieri	[Firma]		APIETRUCCI@COMUNE.SPINAZZOLA.BA.IT
16) Trilussa	Cabrella Cesca	Assistente	[Firma]		-

Voto 30.10.2015 (Censura)

R E G I O N E P U G L I A
 AREA POLITICHE PER LA RIQUALIFICAZIONE, LA TUTELA E LA SICUREZZA AMBIENTALE E PER
 L'ATTUAZIONE DELLE OPERE PUBBLICHE
 SERVIZIO ECOLOGIA
 Ufficio V.I.A.-Vinca
 Via delle Magnolie 6/8, Modugno z.i. - Bari //ambiente.regione.puglia.it/v.i.a



Spazio 10-1-2019
 Katalin

FOGLIO PRESENZE

OGGETTO: ID: VIA ID00083 - Procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi del d.lgs. n. 152/06 e smi e della l.r. n. 11/01 e smi - Impianto complesso di trattamento per RSU in agro di Spinazzola a servizio del Bacino BA-4, approvato con Decreto del C.D. n. 34/07 - D.D. del Servizio Ecologia n. 18/2007 e n. 383/2009 - Intervento di manutenzione del canale limitrofo del Consorzio Terre d'Apulia dell'impianto complesso di RSU nel Comune di Spinazzola

Ente	Rappresentante (nome e cognome)	Qualifica	Firma	FAX-TEL	Indirizzo e-mail
17) ARSA PUGLIA DAP BAT	GIUSEPPE CARVIA	DIRETTORE	[Firma]		dep.52@aripa.puglia.it
18) PROVINCIA BAT	VITO BRUGI	DIREZIONE	[Firma]		2.bureau@provincia.ba.it
19) REGIONE PUGLIA	GIUSEPPE PASTORE	DIRETTORE INTEGRAZIONE	[Firma]		-
20) OGA BT	ANTONIO DI BAZZI	DIRETTORE	[Firma]		
21) "	MARIA ESPACINA DI BAZZI		[Firma]		info@atoripuglia.it
22) "	NICOLA GIORDANO PRESIDENTE		[Firma]		bee1.it
23) REG. PUGLIA	FARMIGLIANO	NE BELLO FANTASIA	[Firma]		

Spazio 10-1-2019
 Katalin



Massafra 22 ottobre 2015

g)
20/10/2015
L.A.

Ns. prot. 40/15

Oggetto: Convocazione Conferenza di Servizi del 26.10.2015 ore 10.00 presso l'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente – Procedimento di valutazione di assoggettabilità ambientale della variante relativa alla sistemazione del canale di bonifica limitrofo – delega

Io sottoscritto Antonio Albanese in qualità di legale rappresentante della Società CO.GE.AM. S.c.a.r.l., capogruppo dell'RTI CO.GE.AM.-TRADECO

DELEGO

L'avv. Raffaele Padrone, nato il 18/05/1956 ad Altamura (BA) a partecipare alla Conferenza di Servizi in oggetto quale consulente legale della costituita RTI CO.GE.AM. – TRADECO.

Distinti saluti

CO.GE.AM. S.c.a.r.l.
Capogruppo ATI CO.GE.AM.-TRADECO
Il Legale rappresentante
Antonio Albanese

CO.GE.AM. S.c.a.r.l.

Contrada "Forcellara San Sergio" 74016 Massafra (TA) - C.C.I.A.A. di Taranto n. iscrizione e P.IVA / C.F. 02513040739

Direzione ed Uffici Amministrativi:

Tel. 099/8807050 – 099/8807382 - Fax 099/8803313

Ufficio Tecnico:

Tel. 099/8801566 – Fax 099/8852384, e-mail: info@co.ge.am.it